Mercoledì 25 Agosto 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 202
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15.— Mese » 5.— — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali — PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Asta, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

La Società Operaia nel suo 56.o anno

Il Commissario Prefettizio della Società Operaia sig. Gottardis Cornelio ha firmato a tutti i soci la relazione morale e finanziaria dell'anno 1925, che verrà sottoposta all'assemblea dei soci martedì 31 agosto. Dalla relazione riepiloghiamo, qual che dato.

Il Commissario sig. Gottadis avverte che il resoconto si riferisce ad una questione nella quale egli non ebbe ingerenza alcuna; ma che nondimento reputa opportuno accompagnarlo con brevi considerazioni sull'attività svolta dal Sodalizio, in relazione a quanto appare dai registri contabili, dai verbali di seduta e dai documenti conservati nell'archivio sociale.

L'esercizio finanziario si è chiuso con un modesto civanzo di L. 413.10. Il Fondo Pensioni presenta un aumento di L. 973.30, quello pro Infanzia di L. 505.10, mentre il Fondo Mutuo Soccorso ed Istruzione segna una diminuzione di L. 1065.20, dovuta a spese di carattere straordinario.

Fatto morale interessante: il Diploma di gran Premio d'onore assegnato dalla Esposizione Agricola-Industriale Friulana tenutasi a Cividale nel corso del 1925, alla quale la Società aveva concorso con l'opuscolo «Quindici anni di operosità sociale (1910-1924) e quadri grafici, diagrammi, ecc.», premio veramente invidiabile che venne ad aggiungersi ed a confermare la massima onorificenza ottenuta alla Esposizione internazionale di Torino nel 1911.

La relazione continua spiegando e giustificando le spese straordinarie sostenute durante la gestione 1925. Gran parte delle maggiori spese furono fronteggiate con entrate straordinarie, estranee cioè ai contributi dei soci. ed ammontanti a complessive L. 2813.95: fra ueste, va rilevato l'utile di L. 1501.05 della Veglia sociale del 14 febbraio 1925, l'elargizione di lire 500 della Banca Cooperativa, altre di lire 100 ciascuna della Banca Cooperativa Cividalese di Credito, della Banca Agricola, della Famiglia Angeli; e numerose oblazioni minori in favore del Fondo pensioni e del Fondo «Pro Infanzia».

A proposito di assistenza medica, la relazione contiene questo periodo: «Con un doveroso pensiero di gratitudine va segnalata la efficace collaborazione del Medico sociale comm. F. Accordini e degli altri egregi Sanitari locali».

La relazione ricorda i soci morti durante l'anno 1925, con parole di particolare commemorazione per tre soci benemeriti: i soci fondatori: Petronio Giorgio, veterano delle Patrie Battaglie, decorato di medaglia d'argento al valore; e Giuseppe Vuga propugnatore e animatore assiduo di benefiche iniziative e di utili imprese; entrambi vantano innumeri benemerenze verso questo Sodalizio, cui si dimostrarono legai da intenso affetto sino all'anelito estremo. Il terzo commemorato è il vecchio socio Colbicchio Luigi che, per lungo corso di anni, disimpegnò — con encomiabilt zelo — il delicato ufficio di collettore della Società.

Alla cara memoria di questi e degli altri morti, il Commissario manda un commosso, riverente saluto.

Rileva di aver trovato l'amministrazione in ordine perfetto; e dal rilievo prende occasione di segnalare (e lo fa perchè ne sente, dice, il dovere) «il diligente zelo che continua a distinguere l'inalterata operosità del Segretario sociale».

Interessante il punto della relazione dove, ricordato che il termine del suo ufficio di Commissario Prefettizio è stato prorogato al 31 dicembre 1926 e che i soci saranno chiamati verso la fine dello stesso mese ad eleggervi la loro naturale amministrazione; soggiunge:

« Voi mi conoscete personalmente: non ho aspirato a tale nomina ne aspetto da moi una riconferma anzi vi prego di prepararvi alla scelta di persone che sappiano e vogliano corrispondere alle finalità del Sodalizio che conta tanti anni di vita e si rese benemerito alla nostra cittadina non soltanto nel campo della mutua assistenza, ma anche nel campo culturale.

Non ho la pretesa di presentarvi il compito che il nuovo Consiglio dovrà svolgere, date le mutate circostanze dei tempi e i bisogni impellenti dell'ora attuale.

« Perchè una Società possa riuscire al suo scopo, necessita un immutabile fondamento morale, proveniente dall'unione di tutte le volontà; e questa unione non sarà mai se della Società si voglia fare un centro di attività politica in opposizione alla sua carta fondamentale e ai sentimenti della grande maggioranza dei soci.

« Studiando le origini della nostra Società e la sua vita di tanti anni, dobbiamo riconoscere che non è bisogno di mutare il suo fondamento morale. Se per qualche anno fu dimenticato o peggio ancora disprezzato, non fu effetto della volontà collettiva dei soci, ma delle volontà di pochi che poterono, anche per la nostra tolleranza e dil nostro assenteismo, prenderne la direzione.

« Una Società, qualunque sia il il suo scopo, non può raggiungere il suo fine, anzi dirò non ha diritto alla vita se con la sua azione non ha di mira l'onore della Nazione in cui vive.

« Solo chi ama la propria Patria sente la forza di sacrificarsi. L'internazionalismo è una utopia sfatata dall'esperienza.

La nostra nuova bandiera, benedetta da Dio, dovrà sventolare dall'alto della nostra sede a festeggiare le date gloriose della Patria nostra, seguire il fatidico tricolore nelle pubbliche manifestazioni nazionali e questo non solo per dovere personale, ma anche per omaggio a quella numerosa schiera di soci che per amore della Patria si immolarono sui campi di battaglia.

« Ritornato in onore il sentimento morale la nostra Società potrà benissimo fronteggiare e attivare un programma d'azione consono ai tempi moderni e allargare meravigliosamente i suoi confini.

Ed altrove: « La nostra Amministrazione deve impegnarsi di corrispondere ai nostri desideri e potrà farlo se a sentimento del suo lavoro metterà il rispetto alla fede dei nostri padri e l'amore a questa nostra Patria Italiana oggi più che mai fatta segno di speciale protezione divina col darle a capo un Uomo che sa, vuole e può condurla al suo più alto fastigio».

***

La relazione porta tutti i prospetti dimostrati del movimento dei soci, dal periodo di malatia e del movimento di cassa e delle attività sociali al 31 dicembre 1925, che si riassumono come segue:

Fondo Mutuo Soccorso ed Istruzione L. 23.952,93 — Fondo Pensioni L. 66.246.96 — Fondo Pro Infanzia L. 4903.30 — Casa del Popolo L. 40.000. In totale L. 135.103.19.

Borsa di studio Vittorio Emanuele III.

Il Comune, per celebrare il giubileo reale, istituiva nel decorso anno una Borsa di studio, intitolandola al nostro Augusto Sovrano, di lire 1500 annue. Ora è aperto il concorso alla medesima e possono partecipare tutti gli studenti di scuole medie di secondo grado o superiori, nati e domiciliati in Cividale o il cui padre vi abbia la residenza da almeno dieci anni. Le domande di concorso, in bollo da lire 2, devono pervenire al protocollo municipale non più tardi delle ore 17 del giorno 10 ottobre prossimo, corredate dai voluti documenti, l'elenco dei quali è stampato nel manifesto pubblicato dal Municipio.

La concessione sarà fatta con deliberazione del Consiglio Comunale. Essa durerà fino al termine degli studi e in ogni caso per non più di un triennio.

S. PIETRO AL NATIS.

Per la battaglia del grano

Domenica, 29, alle ore 14, nei locali Strazzolini, si terrà una riunione distrettuale degli otto Comuni per la battaglia che si sta combattendo allo scopo di redimere l'Italia nostra dalla dipendenza economica dall'Estero. La riunione è indetta in accordo colle Autorità politiche ed amministrative di S. Pietro, e parleranno il prof. comm. Francesco Musoni e il dott. Alfredo Ortali, direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Cividale.

Cronaca Goriziana

Le gesta di un pazzo

Ieri sera, certo Ruggero Podbersig, di anni 33, abitante in via Trieste 3, nella villa Parisi, rincasando verso tarda ora, volle commettere una delle sue solite pazzie e, dopo di avere litigato colla moglie, perchè già si era andata a letto in un momento di alienazione salito su una terrazza si slanciò nel vuoto. Alle grida della moglie accorsero alcuni vicinanti, mentre qualcuno si apprestò ad avvertire la Croce verde i cui militi accorsero sul posto e poterono constatare che il pazzo nella pericolosa caduta aveva riportato solamente una contusione al malleolo del piede destro.

Fu trasportato quindi all'Ospdale Comunale da dove sarà fatto proseguire per S. Osvaldo.

Una mano negli ingranaggi

Ieri fu soccorso dalla benemerita Croce Verde l'operaio Luigi Person, di anni 25, da Dolegna, il quale imprudentemente si era impigliato con una mano negli ingranaggi di una trebbiatrice. Fu trasportato all'Ospedale dei Fatebenefratelli, dove probabilmente sarà sottoposto all'amputazione della mano.

Ferito da un macigno

Sul monte Sabotino si trovano alcuni operai intenti a far brillare alcune mine per far saltare qualche macigno. L'operaio Antonio Foressian saliva il monte per portarsi al suo lavoro, allorquando un macigno, staccatosi dalla roccia, precipitò sul malcapitato, ferendolo gravemente.

La Croce Verde, avvertitane, inviò sul posto i militi Caro e Blasig, i quali, essendo impossibile all'autoambulanza portarsi fino sul monte, dovettero fare non poche fatiche per trasportare il ferito fino a Salcano e di là all'Ospedale dei Fatebenefratelli dove il sanitario di turno riscontrò che il Foressian aveva riportata la frattura della tibia e del perome destro.

Le trovate di uno slavo

Tale Giuseppe Klaiscek, di Giuseppe, di 23 anni, nato a Piedimonte del Calvario e residente ad Oslavia, domenica tenne una rappresentazione in ligua slovea nel teatrino di quella località. In Italia si dovrebbe recitare in italiano e parlare in italiano, ma siccome lo slavo da per se stesso, è duro e cocciuto, così il Rlaiscek pensò pure di distribuire i manifestini programmi non bilingui, ma semplicemente in slovena.

Di ciò informato, il brigadiere dei RR. CC. di Piedimonte del Calvario, dopo avere fatto osservare al Rlaiscek che le disposizioni della Prefettura vietano assolutamente la pubblicazione di manifesti in lingua slovena, gli appioppò una contravvenzione anche perchè nin era stata pagata la tassa relativa di bollo.

La fiera di San Bortolomeo

Ieri si tenne la fiera di S. Bartolomeo, che, favorita anche dal bel tempo, richiamò in città molta gente, così da renderne le vie e massime quelle adiacenti ai lughi del mercato, straordinariamente animate.

In piazza S. Antonio vi fu un accorrere di molti amatori di uccellagione, per godersi la vista dei bellissimi esemplari d'ogni famiglia di abitatori dell'aria ed ascoltarne il canto. Ammirati, fra gli altri, i canarini. Discrtti gli affari, su questo mercato.

Anche il mercato del bestiame fu abbastanza animato e vi si conclusero buon numero di affari.

Muore in una trattoria giuocando alle carte

Tale Gustavo Lombardi di 63 anni, intento a giuocare una partita a carte, in compagnia di amici in una trattoria di via Brigata Pavia, veniva colpito da improvvisa sincope.

I compagni di giuoco tentarono prontamente e con ogni mezzo di far rinvenire il Lombardi, ma questi era ormai un corpo esanime. La morte era stata istantanea, come ebbero a constatare i sanitari del vicino Ospedale Comunale, ove il povero vecchio era stato trasportato.

TRIBUNALE PENALE

Presidente cav. dott. Molinari - Giudici cav. dott. Marassovic e cav. dott. Beniamino Leoni - P. M. cav. dott. Arrigo Maritza - Canc. rag. Carbone.

Appropriazione indebita all'Ufficio Ferroviario di Montespino

Ieri al nostro Tribunale si è tenuta la causa contro l'assuntore della stazione ferroviaria di Montespino Luigi Valentini fu Romano nato a Fiume nel 1875 ed il di lui figlio Nestore, nonchè una sua minore, certa Anna Francis, contumace. Il fatto si può ricostruire così: Il 20 luglio dal capomanipopolo sig. Catullo, comandante la Milizia ferroviaria di Gorizia, veniva informato il nucleo ferroviario di Udine che l'assunutore della stazione di Montespino aveva emesso ed emetteya biglietti non regolari e che ciò gli risultava da indagini da lui esperite in precedenza e da informazioni avute in merito. Il comandante di detto Nucleo, unitamente al brigadiere dei RR. CC. di Prevacina, procedette ad una perquisizione in casa dell'assuntore e furono rinvenuti su di una mensola, posta in un angolo della camera, biglietti facoltativi di andata e ritorno delle diverse classi, nonchè 12 matrici; e in una stufa, pezzi di detti biglietti con data di emissione e destinazioni varie. In altri posti della camera furono pure rinvenute diverse armi.

Padre e figlio interrogati dissero di avere venduti i biglietti in parola per ottenere un profitto ed il figlio ammise anzi di avere spesi i danari ricavati unitamente ad una cugina imbarcatasi giorni prima per l'Egitto. Entrambi furono allora tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria. Ieri, al processo si confessarono colpevoli, e nulla ammisero a loro discolpa. Vennero interrogati i vari testi fra cui il Maresciallo Mellano del Nucleo ferroviario di Udine e l'Ispettore Nadini, i quali diedero esaurienti spiegazioni in merito alla denuncia e alla inchiesta da essi fatta unitamente al Capo manipolo Catullo.

Il Tribunale condannò quindi il Valentini padre alla reclusione per mesi 6 e giorni 25 ed a lire 291 di multa; il Valentini figlio alla reclusione per mesi 4 e giorni 25; colla condizionale e la non iscrizione; e la Francis a mesi 5 e giorni 25 di reclusione e lire 295 di multa: tutti alle spese tasse e danni. — Difensore avv. Beltram.

I furti di Zgur

Carlo Zgur, di anni 34, nato a Trieste e residente a Gorizia, è imputato di essere entrato di notte nella abitazione di certa Maria Fon a Salcano e di essersi impossessato di una pompa di rame, di un trapano di ferro e di una caldaia di rame per il valore di lire 900 circa. L'imputato, confesso, è stato condannato a mesi 10 di reclusione, spese, tasse e danni. Dif. avv. Beltram.

TARVISIO

Festa di beneficenza

Domenica sera, per iniziativa della gentile Contessa Fabiana Angiola de Pace, patronessa della Società Protettrice dell'Infanzia di Udine, ebbe luogo, a pro di quella Istituzione, nella sala dell'Albergo Italia gentilmente concessa dal proprietario signor Piussi, una riuscitissima festa da ballo, che riunì il fiore della colonia dei villeggianti e dei cittadini.

L'utile netto, di oltre mille lire, venne in parte devoluto alla Società a cui si intitolò la festa, in parte clargito alla Sede di Tarvisio, della Croce Rossa Italiana.

CAMPOFORMIDO

Assemblea del Fascio

Domenica 28 corr. alle ore 9 antimeridiane seguirà l'assemblea straordinaria della locale sezione del P. N. F. L'ordine del giorno è importante e perciò è bene che nessuno manchi.

Dal Pordenonese

PORDENONE

A proposito di una nuova strada

Il Regio Commissario del Comune commendator gen. Antonio Miani ci prega di smentire i comunicati dei corrispondenti locali della « Patria del Friuli », del « Gazzettino » e del « Popolo » di giorni or sono nei quali *si è affermato*, senza fondamento alcuno, che il Comune avrebbe in mente di attuare il progetto di costruzione di una strada nuova che dal Corso Garibaldi, e precisamente dal palazzo dei co. Porcia, dovrebbe condurre alla stazione ferroviaria.

Nè dalla precedente Amministrazione, nè dall'attuale Commissario, si sono iniziati studi al riguardo, nè comunque è stato prospettato il problema, che allo stato delle cose non presenta alcun carattere di indispensabilità e di interesse generale.

Un commento al trafiletto «Due pesi e due misure» comparso sul «Giornale del Friuli».

Riceviamo:

La Società Filarmonica, l'anno scorso, fece stampare sui giornali « Il Giornale del Friuli » il « Gazzettino », « La Gazzetta di Venezia », « La Patria del Friuli » (cronaca di Pordenone) la notizia che i « prepcsti » alla suddetta Società, *per assicurare stabile e degna sede alla Filarmonica, avevano comperato i locali che " attualmente usa ".*

L'acquisto della « Casa della Musica », ceme venne chiamata fu allora illustrato con un lusso di particolari non affatto dimenticato! Strana quindi ci appare la richiesta ora fatta dalla suddetta Società al Commissario Regio; stranissimo quindi il « martellamento che si fa contro il Regio Commissario per la sua risposta negativa.

Lo strombazzato acquisto e l'attuale sgrammaticato martellamento, ci sembra che non siano che un anello della lunga, troppo lunga, corona di episodi con i quali si volle, e si vuole, coartare la coscienza, l'opinione, l'umore della cittadinanza, di molti soci; i quali soci, non tutti, alla fin fine, si prestano al gioco: la quale cittadinanza, alla fin fine, dice: *« Basta e finitela ».*

Un Socio.

***

Crediamo inutile avvertire che questo stelloncino, firmato «un socio» non è del corrispondente ordinario ma di un amico nostro che di quando in quando ci scrive. Soggiungeremo invece che da troppi anni esiste un dissidio a Pordenone, «per» o «fra» le lue Bande musicali; strano, perchè la musica è l'arte delle armonie non delle discordanze. Non, se non altro perchè viviamo lontani da quella città e quindi non ne conosciamo «intus et in cute» le divergenze che vi sorgono, non vogliamo ne possiamo «entrare nel merito»: ma come abbiamo raccomandato in passato, sarebbe ora di tornare all'armonia e abbandonare ai tanti « jazz-band » moderni le discordanze.

Lo spettacolo lirico non si darà?

Sembra che i buoni intendimenti della Direzione del Teatro Licinio per dare l'opera in settembre (si parlava di Tosca - Un ballo in maschera ecc.) abbiano incontrato grandi ostacoli, tanto che ne sarebbe tramontata l'idea.

Con vivo rammarico la cittadinanza certamente apprenderà questo contrattempo. Noi però confidiamo moltissimo sul caloroso amore all'arte e alla città dei preposti al Teatro Licinio perchè il tradizionale superbo spettacolo Lirico autunnale ammirato e tenuto sempre in alta considerazione anche dai forestieri, abbia a ripetersi anche quest'anno.

Il mercato di sabato

Ecco i prezzi praticati sabato, sul nostro mercato: per quintale: granoturco da lire 140 a lire 147; fagioli vecchi da lire 90 a 100, nuovi da 160 a 180; sorgorosso da 90 a 100;; frumento da 180 a 190; patate da 50 a 55; segala da 130 a150; fieno da 45 a 50; stramaglie da 22 a 25; legna da ardere da 15 a 18; buoi e manzi a peso vivo da 450 a 500 vacche da 320 a 350 vitelli a peso vivo da 540 a 600. — Vino comune all'ettolitro da 180 a 240. — Polli e galline al chilogramma da 11 a 13. — Uova la dozzina 8.40.

All'Ospedale

Venne ricoverato d'urgenza l'operaio della Fabbrica Stoviglie, Pup Angelo d'anni 60. Egli causa una caduta a terra, era fratturata la gamba sinistra. Ne avrà per oltre 60 giorni.

All'Anfiteatro Verdi

Continuano con buon esito le rappresentazioni cinematografiche. Il pubblico incomincia ad affollare il simpatico ritrovo, che presenta ogni comodità.

MANIAGO

Scontro di automobili

Domenica dopo pranzo i fratelli Gian Carlo e Paolo conti d'Attimis tornavano in automobile da Pordenone, quando nei pressi di S. Quirino, ad una svolta pericolosa venivano investiti da un'altra automobile proveniente da Maniago sulla quale trovavasi il concittadino Noè Venier, sulla cinquantina. L'urto violento fece sì che la vettura investitrice girando su se stessa, andasse a sbattere contro un muro riportando guasti gravi. Il Venier sbalzato a terra si riprodusse ferite alla testa, al braccio destro con frattura di coste ed altre diverse ferite. Trasportato all'Ospedale di Aviano fu giudicato grave. I fratelli conti d'Attimis rimasero incolumi.

Echi della visita di S.A.R. il Principe Umberto

Il compiacimento di S. A. R. il Principe di Piemonte per le accoglienze avute in Friuli

Al Prefetto del Friuli gr. uff. dott. Spadavecchia è pervenuto, da Cortina d'Ampezzo, il seguente dispaccio dall'Aiutante di Campo di S. A. R. il Principe Ereditario:

S. A. R. il Principe di Piemonte mi incarica esprimerLe il suo animo grato per le affettuose ed entusiastiche accoglienze ricevute da codeste patriottiche popolazioni ed il suo compiacimento per il modo con cui hanno proceduto i vari servizi. Pregola rendersi interprete presso tutte le autorità e funzionari dipendenti di tali sentimenti. — Gen. CLERICI.

***

S. A. R. il Principe Ereditario, prima di lasciare il Friuli, a Passo della Mauria, come anche durante tutto il percorso, nei luoghi che più o colpirono, aveva espresso alle nostre autorità il proprio vivo compiacimento per le accoglienze avute, e la sua viva soddisfazione per il modo con cui il Friuli è risorto dalle devastazioni della guerra e progredisce verso una maggiore e più ampia attività. Volle informarsi minutamente dei caratteri e dei costumi della popolazione, dei loro bisogni come delle loro aspirazioni.

Così fece pure S. E. il Ministro Volpi, il quale a Tarvisio ebbe modo di ammirare il palazzo della Banca del Friuli, e colse occasione per congratularsi con S. E. il sen. Morpurgo per lo sviluppo preso dall'Istituto. Prima di lasciare la nostra Provincia, S. E. Volpi volle rallegarsi personalmente col Prefetto, per il perfetto funzionamento di tutti i servizi.

S. A. R. da Passo della Mauria, proseguì fino a Cortina, e desiderò che sulla propria automobile prendesse posto anche il Prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia.

Da Cortina il Principe di Piemonte si recherà oggi a Venezia in forma privatissima.

Il Principe Reale prenderà parte ad una colazione intima, offerta in suo onore dalla contessa Annina Morosini Rombo. Dopo la colazione, alle ore 15, avrà luogo a palazzo Morosini un ricevimento in onore dell'Ospite Augusto.

La sera, alle 22, il Principe Umberto si recherà a Palazzo Volpi di Misurata, dove S. E. il Ministro delle Finanze e la contessa Nevra Volpi di Misurata Pisani daranno in suo onore una grande festa in costume orientale.

Il giorno 26 il Principe Ereditario presenzierà in forma ufficiale alla inaugurazione del monumento ai Caduti di Chioggia, opera di Domenico Trentuori, ed allo scoprimento della lapide in memoria dell'eroico capitano Antonio Merlin, medaglia d'oro.

DA TOLMEZZO

La consacrazione della R. Scuola Professionale ai Caduti della Carnia — La visita alla Scuola e al Museo

Su questa cerimonia abbiamo pubblicato ieri solo brevi cenni. Diamo oggi qualche maggior particolare interessante.

Il grandioso edificio, che il Comune di Tolmezzo eresse per la sua Scuola Professionale dedicandolo ai 1470 Caduti della Carnia nella grande guerra, con una spesa di oltre mezzo milione, non aveva ancora avuto la consacrazione ufficiale. E nessuna consacrazione avrebbe potuto essere più alta e più degna della presente, sul cui altissimo significato è superfluo insistere.

All'arrivo di S. A. R., che con tutto il suo seguito percorse a piedi il tratto dal Municipio alla Scuola, si trovavano schierate da un lati dell'atrio le rappresentanze dei Mutilati e Combattenti, dall'altro lato le rappresentanze delle Madri e Vedove dei Caduti della Carnia; fra queste anche la vedova del capitano Candoni, dal cui nome glorioso la Scuola si intitola.

Il Sindaco di Tolmezzo cav. rag. Ilario Candussio, valoroso mutilato, era sulla soglia della Scuola insieme con il Corpo insegnante della stessa.

S. A. R. si fermò qualche minuto nell'atrio, leggendo con visibili segni di commozione la targa dedicatoria. Come è noto, la targa, di pietra d'Istria, eseguita da Realdo Candoni di Imponzo su disegno dell'architetto Basile, porta scritto:

Nel nome di Albino Candoni — che simboleggia e riassume — tutte le virtù di sua gente — la Carnia ricorda ed onora — l'Eroismo dei 1470 suoi figli — caduti per la Libertà della Patria — 1915-1918.

La targa è sormontata dal busto in bronzo di Albino Candoni ed ha in basso unartistica urna scolpita nel rosso marmo della Creta di Timau.

Il Sindaco cav. Candussio prega S. A. R. di accordare alla Carnia l'onore di deporre nell'urna la pergamena con il nome dei 1470 Caduti. Il Principe consente, prendendo com mosso il prezioso rotolo, i cui lunghi foglio, miniati dal prof. Franceschini, sono uniti dai nastri tricolori col sigillo del Comune. Sale il palco, accompagnato dalla signora Mazzolini Presidente della Sezione Carnica dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti, la quale solleva il coperchio dell'urna e porge all'Augusto Principe la cera fusa ed il timbro per il suggello. Un minuto di raccoglimento severo, e la solenne cerimonia è compiuta.

***

S. A. R. è quindi pregato di visitare la Scuola. Abbiamo già detto in queste colonne dei lavori eseguiti dagli allievi ed esposti nelle aule per la mostra annuale: il Principe Umberto, guidato dal Presidente della Scuola cav. ing. Ambrogio Moro, dal direttore prof. Alessandrini e dal prof. Pieresca, si è particolarmente soffermato nelle sale della plastica e dei lavori in legno e in ferro, prendendo vivo interesse, elogiando vivamente e degnandosi infine di gradire il dono di un lampadario offertogli come ricordo dal Presidente.

Il Principe col seguito sale quindi al piano superiore per visitare il Museo Carnico, pure già noto ai nostri lettori. Il prof. Gortani e la sua signora, a cui è dovuto il Museo, gli fecero da guida, assieme al coadiuvatore del Museo cav. don G. Batta Bulfon, sacerdote patriotta di cui la Carnia si onora.

S. A. R., che è fine intenditore di cose r'arte, prese vivo interesse alla visita della raccolta, per la quale ebbe parole di grande elogio, e fece ripetute domande nelle particolarità etnogafiche locali, dalla «lun di pin» alle maschere e dal tipo delle costruzioni ai tessuti e ai ricami, alle rocche e ai bronzini. Davanti a una culla ornata di nastro tricolore, il prof. Gortani disse come quel simbolo rimanesse a ricordo del periodo della invasione, quando eroici sacerdoti come il cav. don Bulfon, assecondati dal popolo, prescrivevano i tre colori sulle fasce dei neonati portati al battesimo, fieramente rispondendo alle autorità austriache e che quei colori significavano fede, speranza, amore.

Il Principe, ammirato insieme alle autorità presenti, mormorò:

— Povera buona gente! — con uno sguardo di elogio verso il venerando sacerdote: — degno compenso all'amore e alla fede.

S. A. R. si degnò infine di apporre la sua augusta firma e la data all'album dei visitatori del Museo. L'ultima sua domanda fu:

— Come si è potuto salvare questa raccolta nell'invasione?

E l'ultima meraviglia sua fu l'apprendere che tutto era opera di questi anni di lavoro e di cure, per salvare appunto e raccogliere in un Museo quel poco che l'invasione aveva risparmiato nelle nostre vallate. Insieme con tale meraviglia, il Principe espresse allora con particolare calore verso i signori Gortani la sua ammirazione e il suo compiacimento.

All'uscita del Museo, il gruppo pittoresco delle signorine in costume carnico completò con un animato quadro di vita la rassegna indimenticabile; e Sua Altezza volle che il fotografo fissasse sulla lastra la bellissima scena.

A VILLA SANTINA

Un telegramma entusiastico

Al Direttore di queste Scuole, prof. Linussio, è pervenuto il telegramma che qui ben volentieri riproduciamo:

« Comprendo legittimo intenso orgoglio Villasantina per augusta visita Principe Umberto, esponente significantissimo della Casa Sabauda, che viene a coronare, gloriosamente auspicando dell'olocausto di eroici umili fratelli, secoli di storia onorata.

«Vostre scolaresche memori, precedute dal Duce operatore di miracoli, riaprono con questi riti religiosamente civili le porte ai millennii nuovi con ferreo braccio operoso, libero indomito cuore, impetuosa volontà. Sono con lei, modesto commosso vibrantissimo, nella scuola gioiosa che Pascoli cantò segnando il vero luminoso. — Direttore generale Scuole Veneto e Friuli: Masieri ».

I Tecnici Agrari nelle aziende Agrarie private

L'ambiente agricolo friulano in generale è tale da riconoscere giustamente nel tecnico agrario una delle primissime funzioni della produzione agraria.

Qui, però, non sono, molti i proprietari di terre che hanno accolto come dirigente dell'industria agraria il tecnico diplomato dalla scuola e la maggioranza è quella che ingiustamente preferisce ancora l'empirico, quantunque l'esempio degli altri sia pieno di ammaestramenti. E' l'empirismo del proprietario che danneggia la produzione agraria, più dell'empirismo e dell'analfabetismo del coltivatore; è il proprietario che deve persuadersi della necessità di avere con sè dei collaboratori istruiti nella conduzione della propria azienda.

Oggi che si sente il bisogno « urgente e dominante » di aumentare la produzione e la ricchezza Nazionale, oggi, che lo stesso Governo, così saggiamente guidato dalla magnifica figura di Benito Mussolini, infonde incoraggiamento e stimolo a produrre di più, il tecnico agrario istruito sia nella pratica che nella teoria, dovrà essere chiamato a dirigere la terra, unica risorsa per la restaurazione economica della Nazione.

Cronaca Cittadina

Il Congresso Geologico in Friuli

Una importante riunione a Udine

Sabato alle ore 15 è stata tenuta presso la Società Alpina Friulana una importante riunione preparatoria del Congresso Geologico Nazionale, che, come abbiamo annunciato, avverrà in Friuli nel prossimo settembre.

Il prof. Michele Gortani, Presidente della Società Geologica Italiana e del Congresso, aveva convocato i capi degli Istituti d'istruzione e degli Enti culturali della città, onde comunicare il programma generale del Congresso e costituire il Comitato ordinatore del medesimo.

Erano presenti l'on. prof. Leicht per la Società Filologica e la Deputazione di Storia Patria, il prof. Musoni per l'Istituto Tecnico ed il Circolo Speleologico il prof. Canestrelli per l'Accademia di Udine e l'Istituto Magistrale, il prof. Feruglio per la R. Stazione Chimico-Agraria, il colonnello Rubbazzer e il sig. Ferrucci per la Società Alpina.

Il prof. Gortani, ringraziati gli intervenuti, espose il programma da lui predisposto, chiarendo l'indole del Congresso. La regione friulana, dove i terreni antichi delle Alpi hanno una ricchezza di fossili che li rende fra i più interessanti d'Italia, si presta in modo particolare a utili discussioni e istruttive escursioni. Ragioni intuitive consigliano inoltre di visitare la zona tarvisiana acquisita all'Italia, collegando così, attraverso tutta la Val Fella e la Carnia, le escursioni che nell'immediato dopo guerra i geologi italiani fecero nel Trentino e nel Goriziano e Istria.

La serietà del momento e la serietà degli studi si accordano nell'escludere, durante questo Congresso, le troppo consuete forme di festeggiamenti, ricevimenti ecc. che gravano sugli Enti locali e costituiscono un inutile sperpero. Il prof. Gortani ha proposto e ottenuto che l'ospitalità friulana si dimostri e si esplichi in tale occasione con tutt'altro sistema offrendo cioè agli ospiti illustri una serie di monografie relative alla nostra regione. La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia ha concesso per tali pubblicazioni un contributo di lire diecimila; il Comune di Udine ha concesso lire quattromila; contributi minori hanno elargito la Camera di Commercio di Udine e di Gorizia, i Comuni di Gorizia, Tolmezzo, ecc., ed altri sono stati preannunciati.

Le pubblicazioni da offrire ai Congressisti sono: la «Guida della Carnia e del Canal del Ferro», uscita in questi giorni; una «illustrazione scientifica degli itinerari» che saranno percorsi durante le escursioni del Congresso; infine la prima parte di una «Guida geologica del Friuli». Opera questa di importanza fondamentale per la conoscenza del nostro suolo, e che metterà il Friuli alla testa di tutte le altre provincie italiane; opera a cui è assicurato il concorso di valorosi scienziati, e che nel primo volume porterà un mirabile scritto sintetico sulla morfologia del Friuli, che Olinto Marinelli stese appositamente la scorsa primavera, poco prima che il fato inesorabile troncasse la sua preziosa esistenza.

Dopo breve discussione, i convenuti, approvando gli intendimenti e l'opera fin qui svolta, deliberarono di costituire il «Comitato ordinatore» del Congresso, che riuscì composto come segue:

On. prof. P. S. Leicht, barone Enrico Morpurgo, col. T. Rubbazzer presidenti delle Istituzioni culturali del Friuli; prof. D. Feruglio direttore della R. Stazione Chimico-Agraria; prof. M. Musoni, prof. C. Fabbri prof. Catterina, prof. Gerassini presidi degli Istituti cittadini di Istruzione media; S. E. Luigi Spezzotti; gr. uff. co. Gino Di Caporiacco; prof. G. Canestrelli; Arturo Ferrucci; ispettore M. Michelangeli capo delle Foreste Demaniali di Tarvisio e Fusine; cav. I. Candussio sindaco di Tolmezzo, sig. Agolzer sindaco di Pontebba sig. Mussinano sindaco di Paluzza, sig. Gino Romanin di Forni Avoltri.

Prima di sciogliersi, i convenuti si divisero il lavoro e diedero la loro prima approvazione al programma del Congresso.

Il programma dell'importante convegno.

Ecco il Programma Sommario come fu approvato nella seduta di cui sopra:

Domenica 5 settembre

Ore 10: Seduta di Consiglio presso la sede della Società Alpina Friulana (Via dei Teatri).

Ore 15: Seduta inaugurale del Congresso nel Palazzo Municipale. Seguirà la seduta ordinaria.

I soci muniti di distintivo avranno libero ingresso nei Musei Civici del Castello di Udine.

Lunedì 6 Settembre

Ore 6: partenza in autobus da Udine (piazza Mercatovecchio) con l'itinerario Cividale, Vernasso, S. Pietro al Natisone, Caporetto (309 m.), Plezzo (483 m.), Passo del Predil (1123 m.), Lago di Raibl (960 m.), Tarvisio (750 m.). Eoceno; fossili cretacei a Vernasso; taglio della giurese-cretacea; dolomia principale dell'alto Isonzo, e affioramento di flysch cretaceo nella conca di Plezzo. Bellissimi scenari dolomitici delle Alpi Giulie. — Colazione sociale a Plezzo; cena e pernottamento a Tarvisio.

Martedì 7 Settembre

Ore 6: partenza in autobus da Tarvisio per Raibl. Visita dell'affioramento porfiritico-quarzifero di Riofreddo (Kaltwasser), di località fossilifere (orizzonte raibliano) e della grandiosa miniera zinco-piombifera a Raibl. — Ore 14: partenza da Raibl con l'itinerario (laghi di Fusine (930 m.) — Tarvisio (750 metri) — Sella di Camporosso (800 m.) — Pontebba (588 m.). Scoprimento dell'iscrizione che dedica a G. A. Pirona il «Rudolfsfels» tra i due stupendi laghetti di Fusine (il più grande masso erratico del Friuli). Lembo strizzato di carbonifero e permiano nella dolomia mesotriassica al forte di Malborghetto. Linea di dislocazione dell'alta Fella. — Colazione sociale a Raibl; cena e pernottamento a Pontebba.

Mercoledì 8 Settembre

Ore 6: Partenza a piedi per visitare la zona carbonifera pontebbana. Da Pontebba (588 m.) alla miniera di Corona (1584 m.); salita facoltativa alla Corona sovrastante (1834 m.) — Scisti, arenarie, calcari con piante e con fossili marini del carbonifero superiore; trasgressione carbonifera; slittamento del Trias medio sul Carbonifero. — Colazione al sacco; cena e pernottamento a Pontebba.

Giovedì 9 settembre

Ore 6: partenza in autobus da Pontebba con l'itinerario Resiutta — Tolmezzo (323 m.) — Paluzza (530 m.) — Sella di Ravascletto (959 m.) — Comeglians (553 m.). — Rigolato (750 m.) — Collina (1250 m.) — Terreni triassici, permiani e carboniferi — Marmi di Timau. Struttura geologica e morfologica del Canal del Ferro e della Carnia meridionale e centrale — Cena e pernottamento a Forni Avoltri. Colazione a Paluzza.

Venerdì 10 Settembre

Ore 6: partenza a piedi da Collina per l'escursione al Passo e Lago di Volaia (metri 1978), con eventuale prolungamento al Passo della Valentina (2138 m.) — Ricca serie fossilifera: Ordoviciano, Gotlandiano, Devoniano inferiore, Devoniano medio bellissima scena alpina, tra le scogliere devoniane alte un migliaio di metri che si specchian nel lago. — Colazione al sacco. Discesa in autobus da Collina a Forni Avoltri (880 m.) — Cena e pernottamento a Forni Avoltri.

Sabato 11 Setembre

Ore 6: partenza in autobus da Forni Avoltri con l'itinerario Comeglians, Ovaro, Villasantina, Lago di Cavazzo, Tricesimo, Udine. Fossili del Permiano inferiore presso Forni e del Permiano superiore presso Comeglians; serie triassica; Marmi di Verzegnis, belle erosioni glaciali al lago di Cavazzo; anfiteatro morenico del Tagliamento, con residui di morene prevurmiane.

Per la protezione degli animali

La Società Zoofila per la Protezione degli animali, ha pubblicato il seguente appello:

CITTADINI!

La Società Friulana per la protezione degli Animali prima di iniziare la sorveglianza sugli eventuali maltrattamenti di essi a mezzo del suo personale retribuito e volontario, richiama alla memoria dei cittadini:

a) L'Articolo 491 del Codice Penale: Chiunque incrudelisce verso animali, o senza necessità li maltratta, ovvero li costringe a fatiche manifestamente eccessive, è punito con l'ammenda sino a L. 100.

Alla stessa pena soggiace colui il quale anche per solo fine scientifico o didattico, ma fuori dei luoghi destinati all'insegnamento, sottopone animali ad esperimenti tali da destar ribrezzo.

b) Il Testo delle Leggi 12 giugno 1913, N. 611, e 24 giugno 1923 n. 1420: ad illustrazione del disposto della legislazione suddetta, la Società fa notare che sono considerati come maltrattamenti agli animali:

1) Per le bestie da tiro: (cavalli, asini, muli, bovini). I pugni, i calci, gli strapponi con le redini le frustate ripetute e violente, i colpi di bastone. Le frustate o bastonate sulle orecchie, sugli occhi, sul naso degli animali da fatica. I bovini legati e trascinati in modo crudele dietro i carri.

Il carico eccessivo, in generale il lavoro sproporzionato alle forze o allo stato fisico, o all'età dell'animale. L'uso di animali vecchi, piagati, malati, zoppi, sfiniti, mal nutriti.

I brutali tentativi per far rialzare gli animali caduti per caso o sotto carichi eccessivi, senza averli prima staccati o alleggeriti dal carico.

Le ferite procurate da strofinio di finimenti, dalle seghette delle briglie, dai barbezzali dei morsi, dai paraocchi accartocciati.

Nel caso di percosse agli animali verrà sequestrata l'arma di tortura.

2) Bestiame in genere: Atti di crudeltà commessi dai mercanti di bestiame nei pubblici mercati. Le sevizie nel trasporto degli animali sui carri comuni o ferroviari. Il trasporto di vitelli, o maiali, o capretti ecc. con la testa penzoloni e le gambe legate, oppure legati con le corde al piano del carro. Gli animali da macello condotti all'ammazzatoio con eccessive percosse.

3) Volatili da cortile: Lo spennacchiamento delle oche e volatili vivi. Il trasporto del pollame stivato in anguste gabbie, o a braccia in modo che le teste urtino contro il piano stradale; e il trasporto di esso sulle biciclette in eccessivo numero, o in posizione incomoda e crudele.

4) Caccia: La vendita e l'esposizione, in epoca di caccia chiusa, di cacciagione; e la vendita ed esposizione in periodo di caccia aperta di uccelli e selvaggina presa con mezzi proibiti dalla legge.

L'accecamento degli uccelli a scopo di richiamo. La caccia ai nidi.

5) Cani e gatti: Il tenere cani giorno e notte a catena corta. I maltrattamenti di qualsiasi genere fatti ai detti animali.

Cadono in fine sotto le sanzioni della Legge tutti gli altri maltrattamenti che importino: ferite, strazio, morte degli animali; come pure tutte le sofferenze inutili per lo sfruttanmeto industriale di ogni specie di animali.

Alla Sede dell'Associazione, in via Marinoni N. 41, si ricevono tutti i giorni dalle 13 alle 14 reclami, purchè fondati, su maltrattamenti fatti agli animali.

IL CONCERTO MANDOLINISTICO

del Circolo «Tita Marzuttini» presso la birreria Moretti, venne definitivamente fissato per sabato 28 corr. alle ore 20.45.

Siamo certi che il tanto ammirato affiatamento del numerosissimo corpo dilettantistico, offrirà anche in questa occasione uno dei migliori godimenti per il nostro pubblico il quale, in queste magnifiche serate, non desidera di meglio onde lietamente trascorrerle.

Il suggestivo e signorile ritrovo sarà per l'occasione sfarzosamente illuminato.

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi dalle ore 17 importantissimo spettacolo completo col capolavoro Italiano

I PROMESSI SPOSI

Romanzo tratto dall'opera immortale di ALESSANDRO MANZONI. — Il più grande capolavoro cinematografico. Accompagnamento a grande orchestra. — Venerdì: *La scuola delle mogli.*

CINEMA CONCERTO MODERNO

Gestione Anonima Pittaluga

Oggi 25 agosto 1926, la più grande interpretazione della sublime artista POLA NEGRI

VAMPA

Soggetto drammatico passionale in 4 atti: Messa in scena di gran lusso. Successo fantastico ovunque. Scelto concerto orchestrale con commenti musicali adattati accompagnerà le proiezioni.

LA SODA E LA VARECCHINA
ROVINANO LA BIANCHERIA

Perchè non godere la vita?

Vi sentite nervoso, irritabile e depresso? Sono indurite e reumatizzate le vostre giunture e i muscoli? In tal caso dovreste sospettare dei vostri reni! Non lasciatevi cogliere da seri sviluppi. Rinforzate i reni indeboliti con le Pillole Foster per i Reni e così eviterete l'idropisia, la lombaggine, la sciatica, il reumatismo, il disordine urinario ed altri sintomi causati da debolezza renale. Ovunque: L. 7.—, sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano 108.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 24 agosto 1926
AFFARI APPROVATI

Trivignano: Spesa invio bagni Zanello Teresina — Commiss. Reale: Sistemazione limite contributo utenza stradale, anno straordinario per l'anno 1927 — Gonars, Lose, Ternova, Auzza, Lauco, S. Floreano Coll., Zuglio: Reg. e tariffa tassa bestiame — Varmo: Gratificazione al Veterinario Consorziale — Vito d'Asio: Aumento di un quarto tariffa daziaria per anno 1926 — Casarsa: Tariffa dazio. Modificazione. Aumento canone d'appalto per la riscossione del quarto e dell'addizionale — Coseano: Dazio consumo. Modificazione — S. Pietro Natisone: Aumento di un quarto tariffa dazio anno 1926 — Camino Codr.: Conferma in carica del sub appaltatore del dazio Angelo Sirch per un quinquennio — Palmanova: Acquisto ciclostile — Reana: Concessione mutuo di L. 30.000 all'azienda elettrica comunale — Codroipo: Aggiunta al Reg. polizia urbana — Forgaria: Contributo per la riparazione del campanile del Capoluogo — Treppo Carnico: Congr. Carità Bilancio 1925 — Pasian di Prato: id. 1926-28 — S. Daniele: idem — Rivignano: idem — Pasiano Pord.: Tassa bestiame — Clauzetto: modifiche tassa bestiame — Drenzenza e Barcis: Modifica tassa bestiame — Bagnaria Arsa: Conto consuntivo 1917. Fondo Cassa Concordato — Arta: Alienazione obbligazioni delle Venezie avute a titolo risarcimento danni guerra — Gorizia: Acquisto fondo di Visintini per allargamento via dietro il Castello — Morsano: Vendita ritagli stradali — Circhina: Trascrizione particella di fondo — Tarcento: Spesa mantenimento ufficio operatori catastali — Bertiolo: Concorso per erezione chiesa su Ponte Priola — Forgaria: Assunzione a carico Comune del contr. per cento alla C. F. per importi comunali — Manzano: idem — Bertiolo: Stor. Pol. Parl. avv. Celebrizzi — Spilimbergo: Cont. lire 800 a favore cassa ricovero per ricordare 25.o anno Regno S. M. Re V. E. — Pradamano: Contr. L. 30 al Monumento Carabiniere — Lestizza: Contr. L. 10 a Federazione Sport. Stet. Com. Reg. Veneto Mestre — Cont. L. 100 a Gagliardetto Assoc. Naz. O. F. Circolo Pozzuolo — Pradamano: contr. L. 243,70 a Sez. Inv. e Mutil. Udine — Montenero: contr. L. 800 per Ric. Postale — Palmanova: Spesa di L. 4200 per costruzione Palco Banda cittadina e per la tombola — Paularo: Apertura C. C. con Ist. Carnico di Credito — Tarcento: Deposito somma di L. 70.000 in c. c. presso Banca Popolare Coop. — Manzano: Costruzione nuovo Municipio. Finanziamento maggior spese con ricavato vendita Valle S. Vito — Spilimbergo: Cessione gratuita fabbricato in Tauriano alla Soc. Operaia e Latteria Sociale — S. Croce Aidussina: Mutuo L. 10.000 per riparazione strade comunali — Povoletto: Autorizzazione Lite per rivendicazione terreno usurpato — Fontanafredda: Sussidio al Cappellano Fraz. di Nave — Pagnacco: Assunzione mutuo L. 32.000 con cassa depositi — Dignano e Morsano: Contributo per costruzione Chiesa Ponte Priola — Moimacco: Storia parlamentare avv. Ciliberti — Commissione Reale: Borse di studio Comitato Profughi in Milano. Stanziamento fondi per Scuole dell'Istituto Nuovo — Tarcento: Adesione Istituto Nazionale Infortuni e assicurazioni sociali — Morsano: Contributi per cento a Cassa Previdenza per i dipendenti Comunali — Bertiolo: Contributo Crocera Aeronautica — Osoppo: Sussidio a Fabbro Luigi. Contributo assicurativo stradino Scagnetti — Palmanova: Sussidio a Zuttioni Lucia — Palmanova: Sussidio a Sommacchi Maria — Trivignano: Sussidio al... Infantile — Campoformido e Pozzuolo: Contributo per cento a Cassa Previdenza dipendenti comunali — Aiello: Compenso al Parroco per costituzione Cooperatore Parrocchiale — Muscoli: Sistemazione prestito L. 400.000 con Cassa Risparmio e Sistemazione debiti verso Istituto Cred. e Rispar. Gorizia e Banca Friuli in Cervignano — Martignacco: Sistemazione prestito Lire quattrocentomila con Cassa di Risparmio Udine — S. Odorico: Contributo Assicuraz. Obbligat. per messo comunale — Udine: Asilo M. Volpe. Rimunerazioni straordinarie al personale — Ragogna: Autorizzazione a stare in giudizio nella causa intentata da Molinaro per indennizzo danni arrecati per allargameto strada «Ca Buttazzoni» — Cividale: Apertura nuova piazza fra via Ristori e via Gallina. Mezzi con cui far fronte alla spesa — Marano: Sovvenzione annua alla Ditta F.lli Comuzzi esercente il servizio autocorriera Marano-Udine — S. Pietro al Natisone: Modifica regolamento edilizio — Maiano: Regolamento Polizia rurale — Udine: Ricorso agricoltore contro tassa bestiame — Pozzuolo: Installazione due lampade elettriche in via del mercato — Montenero: Modifica regolamento polizia municipale — Gemona: Provvedimenti per completamento sala municipale. Refezione agli alunni e insegnanti R. Laboratorio — Latisana: Indennità straordinaria a Guardia Comunale per staglio balneare a Lignano — Palma: Ospedale. Definizione Spedalità con comune di Noventa: Riduzione di L. 5414 — Palmanova: Aumento assegni Guardie Carcerarie — Artegna: Contributo a sezione invalidi e mutilati di Udine — Morsano: Adesione a Patronato Nazionale — Tarcento: Contributo L. 2000 per illuminazione a Borgo Leschia — Circhina e Sedeliano: Adesione a patronato infortuni ed assicurazioni sociali — Sedegliano: Contributo crocera aerea — Villa Vicentina: Compenso a inserviente comunale per pulizia cimitero.

I grandi festeggiamenti di Settembre

I preparativi per la Biennale d'Arte

Riduzioni ferroviarie concesse

Fervono i preparativi per allestire la I. Biennale d'Arte, la quale sarà tenuta nel Palazzo del Liceo-Ginnasio «Jacopo Stellini», già sede del Comando Supremo dell'Esercito, per cui un ricordo storico viene ad essere ravvivato da una nobilissima sagra artistica.

Oltre cento artisti friulani hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato dal sodalizio della Stampa, fattosi promotore della grande rassegna. E' assicurato un numero di seicento e più opere.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato, in considerazione della grande importanza che verrà ad assumere la «Prima Biennale Friulana d'Arte» e del vivo interesse che destarono i festeggiamenti del Settembre p. v. facenti capo a detta Mostra (Convegno Bandistico - Giornata Friulana - Giornate Aviatorie) ha deliberato di concedere, durante tale periodo, la riduzione del 30 per cento su tutte le linee dei Dipartimenti di Trieste e Venezia che convergono a Udine.

I biglietti, per essere validi nel viaggio di ritorno, dovranno portare il timbro della Biennale.

Verso il successo della Giornata Friulana

Anche per la «Giornata Friulana», che seguirà il 26 settembre p. v. coincidendo con la chiusura della Biennale fervono i preparativi. Il comitato mantiene ancora il riserbo ma, durante i festeggiamenti di Villa Santina, siamo venuti a conoscenza di una notizia che sarà simpaticamente accolta: ossia, il 26 settembre, avreme a Udine il leggiadrissimo gruppo delle ragazze carniche, in mezzo al quale S. A. R. il Principe Ereditario si degnò di posare per una fotografia. Altra bella notizia: non mancherà un gruppo di vezzose tarvisiane.

Ma in altri centri le comitive si preparano a intervenire alla grande sagra della friulanità: Osoppo in testa, ove l'«Osovane»... stà affilando le armi. D Tricesimo acaleranno a Udine tutti gli esecutori de «La Schiarnete».

Ma... trattasi di indiscrezioni e perciò... rimandiamo i lettori alla notizie ufficiali che a giorni verranno comunicate.

Le grandi giornate aviatorie

Le giornate aviatore (24-25-26 settembre) si preannunciano interessantissime.

Alle gare parteciperanno aviatori militari e borghesi, poichè sono state invitate anche Scuole di pilotaggio e Case costruttrici di velivoli. Alcune di queste hanno già aderito. Le varie esercitazioni comprenderanno ogni sorta di acrobazie ed emozionanti rievocazioni belliche: finti scontri fra velivoli da caccia e borbardamenti figurati da parte di intere squadriglie.

In questi giorni si stanno fissando gli ultimi dettagli. Certo la manifestazione avrà un grande successo.

Rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio per stampati di qualunque genere: dal libro alle fatture commerciali.

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

NUOVE ISCRIZIONI

Bortuzzo e Pelissoni - Udine, via A. L. Moro 28. — Servizio autocorriera Udine-Grado (società di fatto).

M. Castiglione - Udine, piazza Venerio (ufficio in via del Pozzo). — Commercio all'ingrosso di frutta.

Clocchiatti Augusto - Udine, via Tricesimo 16. — Colon. salsamentarie, osteria ed esercizio Sala Olimpia.

Comaretto Angelo - Udine, via Rauscedo 5. Stallo.

Corbellini ing. Plinio - Udine, via del Bon. — Fonderia ghisa malleabile, fusione acciaio in piccoli pezzi, bronzi di lega certa e studio tecnico industriale per consulenze metallurgiche.

Del Bianco Francesco - Udine, via Pozzuolo. — Commercio all'ingrosso ed al minuto di legna da ardere e carbone.

De Franceschi Giuseppe - Udine, piazza V. E. — Vendita armi e munizioni. — Successo a De Franceschi Attilio.

Della Colletta Giovanni - Udine, viale XXIII Marzo 13. — Industria e commercio di prodotti per pavimentazione stradale (asfaltcement brevettato in tutti gli Stati).

Ferro e Franzolini - Udine, via Bertaldia 15. — Commercio all'ingrosso ed al minuto di legna e carbone da ardere (società di fatto).

Fratelli Fiorina - Udine, via Belloni 14. — Ricupero e commercio del piombo dei Campi di Tiro a Segno (società di fatto).

Gandini Amerigo - Udine, viale Trieste 25. Officina fabbrile.

Medugno Zaide ved. Cattarossi - Udine, via T. Deciani 2. — Generi alimentari e pane al minuto.

Midena Odomilda - Udine, via dell'Ospizio. — Osteria.

Penazzi Gaetano - Udine, via Roma 4. - Albergo Savoia (successo a Trani Guido).

Poppi Elisabetta - Udine, via 3 Novembre 17. — Vendita vini per esportazione al minuto.

Mario e Anna F.lli Querini - Udine, via Poscolle 41. — Mercerie e chincaglie al minuto (società di fatto).

Sartori e Baschiera - Udine, viale Venezia 29. — Officina meccanica per riparazione auto ed affini (società di fatto).

Verrecchia Luigi - Udine, viale Friuli 2. — Mediatore in genere.

Vit Amalia ved. Bolzicco - Udine, via Bertaldia 51. — Frutta e verdura al minuto.

De Monte Olinto - Arta (Avosacco). — Fotografo.

Canciani Pietro - Artegna. — Tessuti al minuto (successo alla Ditta Ganis e Cavallini).

Passalenti F.lli e C. - Basiliano. — Pastificio (società in nome collettivo).

Tirelli Tiberio - Campoformido. — Commercio ambulante di stoffe al minuto.

Dini Carlo - Cividale. — Coloniali, pane e privative al minuto.

Virgilio Aurelio - Cividale. — Servizio pubblico di rimessa.

Roncali Federico - Cordenons. — Coloniali, frutta e varie al minuto.

Prestento Secondo e C. - Corno di Rosazzo. — Industria e commercio delle sedie (società di fatto successa alla Ditta Prestento Secondo).

Sortino Carmelo Angelo - Fagagna. — Mercerie e chincaglie al minuto.

Clemente Camillo - Forgaria. — Coloniali, liquori al minuto ed osteria.

Cavallini Pietro - Gemona. — Tessuti e confezioni al minuto (successo alla ditta Ganis e Cavallini).

Goi Francesco - Gemona. — Imprese lavori edili e stradali.

Lelli Giuseppe - Gemona. — Commercio all'ingrosso di vini e birra.

VARIAZIONI

Banca Commerciale Italiana - Udine. — Nomina del proc. Riccardo Cargnelli a vice direttore.

Cassoni Cesare - Udine, viale Venezia. — Trasformazione della ditta in accomandita semplice dal 5 luglio 1926.

Cooperativa di costruzioni fra muratori ed affini - Udine, via del Bon 18. — Modifiche dello statuto.

Degano Iro - Udine, via Mercatovecchio 15. — Ripreso il commercio dal 15 luglio 1926 con l'esercizio del Caffè Roma.

Ditta Luigi Francescon - Udine, albergo Lombardia. — In seguito al decesso del titolare, successa la vedova Pace Maria ved. Francescon sotto la medesima ragione sociale.

Ditta Salvadori Dante - Udine, via Vittorio Veneto. — Salone di barbiere. — In seguito alla morte del titolare successe la vedova Elisa Coccolo ved. Salvadori sotto la stessa ragione sociale. Il figlio Luigi Salvadori fu Dante è direttore del salone medesimo.

Trani Guido - Udine, via Roma. — Cessazione del solo albergo Savoia, continuando il negozio di via Manin per vendita materiali per auto.

Variolo Gioacchino - Udine, via Mentana 5-A. — Officina meccanica costruzione casseforti e qualsiasi lavorazione del ferro. In seguito alla morte del titolare successero i figli Pietro, Gioacchino e Giuseppe Variolo fu Gioacchino, formando una società di fatto sotto la ragione: Variolo Gioacchino succ. Figli.

CESSAZIONI

Basso Ettore e C. - Udine, via del Fredo 16. — Fabbrica e vendita giocattoli in genere (società di fatto).

Calderan Francesco - Udine, via Rauscedo 5. — Stallo.

Cecutti e Bellotto - Udine, viale Trieste 76-A. — Laboratorio calzature (società di fatto).

Chivilò Giovanni - Udine, via Mercatovecchio 15. — Caffè Roma.

Collevati Aldebrando - Udine, via Ippolito Nievo. — Fabbrica e commercio caramelle, dolciumi e sciroppi.

De Belgrado Antonio - Udine, piazza Umberto I. — Officina meccanica per riparazioni auto, moto e saldatura autogena.

De Franceschi Attilio - Udine, piazza V. E. — Armi e munizioni ed officina riparazioni.

De Re Angelo - Udine, piazzale G. B. Cella. — Fabbricazione prodotti chimici (soda, solfato di soda, ecc.).

Fedi e Vezzosi - Udine, viale Stazione (casa Dorta). — Generi alimentari. Cessata col 20 luglio e trasferita a Fiume.

Grinovero Pietro Gregorio - Udine, via Superiore 27. — Libreria.

Malisani Lucia ved. Bulfone - Udine, viale Friuli (Chiavris). — Coloniali al minuto, osteria ed esercizio «Sala Olimpia».

Molaro Guido - Udine, via Manin 5. — Sartoria da uomo e neg. stoffe.

Piazzogna e Domenis - Udine, viale Gorizia. — Rappresentanze, forniture militari, foraggi (società di fatto).

Rizzi Pietro fu Luigi - Udine, via Frigorifero 3. — Commercio ferramenta in rottami.

Turati Aroldo - Udine, via Palladio. — Caffè-Bar.

Cooperativa di Lavoro fra ex Combattenti - Artegna. — Scioglimento e nomina del rag. Giuseppe Fabiano a liquidatore.

Chiazzotto Bertoli Vincenzo - Azzano X. — Forno e vendita pane.

Genero Albino - Basiliano. — Coloniali al minuto.

Fratelli Passalenti - Basiliano. — Pastificio. — Cessata e successa la società in accomandita semplice Fratelli Passalenti e Comp.

IL RIPARO

contro i vermi che fanno soffrire il vostro bambino, è il rimedio pronto ed efficace per distruggerli subito e completamente è il CIOCCOLATINO VERMIFUGO ARRIBA implacabile distruttore dei vermi.

Si vende in tutte le farmacie in bustine verdi da L. 1.— cadauna.

ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO

Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 21

AI MARI, AI MONTI, IN VILLEGGIATURA ABBIATE SEMPRE A DISPOSIZIONE L'ARRIBA. PER LA SALUTE DEI VOSTRI BAMBINI.

LA
Tipografia
Domenico Del Bianco
& FIGLIO

è l'officina grafica meglio attrezzata della Provincia, per la stampa di giornali, riviste, opuscoli, libri, nonchè lavori tipografici d'ogni genere.

Due Linotypes modello 8 Duplex della Mergenthaller Linotypes Company di New-York — Cinque diversi tipi di carattere per composizione meccanica su tutte le giustezze e corpi.

Una Duplex Printing Press della ditta Bühler di Uzwill (Zurigo) per la stampa di giornali e riviste senza stereotipia — Sei mila copie di giornali all'ora, in quattro, sei ed otto pagine, stampati, tagliati, incollati, piegati e contati.

Altre macchine da stampa per pubblicazioni di lusso e per piccoli lavori buste, fatture, carte intestate, ecc. ecc.
Tutte macchine moderne celeri - precise.

Materiale diverso delle migliori fabbriche

Risparmio di tempo e di denaro

Gabinetti Dentistici
e di protesi dentaria
Dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1.80
(Ing. Via Lovaria)
OGNI DOMENICA E LUNEDI' TOLMEZZO

El lunis di Titute Lalele

Sor Meni benedet,

No soi cadavar te roe sot la muele mate dal Mulin di Surisins di Sot, insieme al spissiar, ma invessi tal jet con tun ris'ciàlt che al paragon chel c'al à vût el plevan te setemane di San Ramacul e' son rosis e flors.

Sichedunche sabide di sere intant che Candide e' preparave el risoto cu lis quais mandadis in degal da pre Nozeul, capelan di Lussarie e ciazzadôr di prin rango, jò 'o jeri su la puarte de cort sintât a fumà une ponte di toscan e 'o pensavi un fregul a chei cianàz di aventors che vegnin simpri in buteghe a cioli di cridinze e no pàin mai; co ti capite el pustir con t'une letare espres di Vignesie. 'O cialti la scriture: no jé chè des mês feminis! Pa la qual chei quatri spetocs c'o ài ancimò sul ciàf si son drezzàs e tal zarviel mi è passât el pinsîr di une gran disgrazie.

'O sbreghi la buste e mi reste in man une cartuline a colors indulà che jere piturade une muse di omp cun tant di cuars di cà e di là dal zarnel; ma nol baste, parcoche sot dal pipin ti vevin scrite une puisie par talian indulà che mi disevin precisamentri che Lussie, la mè femine, 'e faseve la smorfeose cun chel famôs sior vecio de' fotografie che i fevelavi juste qualchi setemane indaûr.

Mi jé vignude a colp une gran compassion pe mè persone e la malincunie mi à ciapât el cûr.

Ma ce vàlial, sior Meni, spindi dute la vite in sacrifizzis pal ben di Esterine e di Tunin, quan che la femine 'e fâs la mate? Ce vàlial, che mi disi lui, mantignì simpri i gnarfs a puest ance quan che si ven a Udin, indulà che lis ocasions di sbrissà no mancin mai? Invessi jò, corpo e da l'ue, mi limitavi simpri a une tazze di neri là di Marzinoto e une sope cu lis tripis là di Martin di fazze dal Redentôr... e feminis nuie.

Candide 'e ciantave in cusine tal messedà i rîs te padiele, ma jò 'o vaivi e m'impensavi di Lussie quan che jere zovine e ninine.... tant che mi vignive la tentazion di là a ineami te roe, o ciarià la doplete a sbaletons e finile....

Candide 'e ciantave simpri e ance i grîs tai prâs e' ciantavin e el miò cûr si strenzeve simpri plui a sintì la nature in fieste, pa la qual 'o soi corût donge de massarie e la ài bussade su la cope. La frutazzate si jé voltade e 'e à poiât el ciâf su la me spale.... Ma busse che ti torni a bussà, el risoto al à ciapât di fun e lis quais si son brustulidis in maniere che fasevin gumitiz nome che a sintì l'odor.

Intant la voe di murì 'e jere passade! E cussì mi soi ciapât su, e 'o scomenzavi a ciaminà par là a cene te locande di Erneste, chel bocognat di femenone a mieze strade tra Surisins di Sot e Surisins di Sore, quanche fur de vile mi passe donge dut scalmanât Venanzio, el spissiâr, c'al si gave come un spiritât. Lu fermi.

— Me copo me copo!... — Al rispuint e mi ciale in muse senze cognossimi.

— Che el cialt i sedi lât tal ciâf? — 'o pensi.

— Esterina!... Esterina! — al continuave el disgraziât intant che lu tignivi salt pai braz.

E cussì 'o ài pedût capì che ance lui al veve vude une cartuline compagne de me', indulà che lu visavin che Esterine lu veve tradit, dismenteât, con t'un marches di Napuli. Puar Venanzio! ce c'al pati par mé fie! Dut el país lu sa o al rît su lis spalis dal puar biut che, quan c'al fevele, al spude in muse. A fuarze di vitis lu ài cuietât e i ài fat capì che el sò displasé par vie di Esterine al podeve jessi grant, ma nò come el miò, c'o soi maridât, par vie di Lussie.

E intant c'al sanglozzave: « El cuor, el cuor, sior Tita»: la grumbule c'al veve parsore el nâs si gambiave di colôr; e dal rose e' passave al ros e po dal ros ti rivave al ruan.

Là di Erneste si sin cuietàz e sedi la gnot di lune plene o el vin dal cont Florio, dopo cene la disgrazzie nus pareve mancul grandiose di chel che semeave prime di gustà; tant al è vêr che ance el spissiâr mi à zurât che nol lave plui a butassi te roe nance lui.....

Ducidoi o' vin scrupulât che el truc des cartulinis cui cuars al sedi stât a fâlu sior Agnul Basandiele che nol po dassi pâs che jò 'o deventi Podestât di Surisins e che Venanzio (cialàit voaltris!) al suspir par mé fie Esterine.

La morâl 'e jé: cheste figure porche di sior Agnul al è lât a Vignesie a brustulissi la pelcate; al varà viodudis lis mês feminis, e boe come c'al è, nus à metût in burlete ducidoi.

Alis dôs di matine, ben passûs, apene fûr de locande, 'o sintin in lontananze a ciantà:

Se un guerrier io fossi,
se il mio sogno s'avverasse!....

Al jere el segretari, Momolo Bressan, cioc in bale c'al tornave a ciase dopo jessi stât a passà la sere t'une famee di zoventut, tai Ciasai.

Duc' i tre insieme e' sin tornâs indaûr di colp là di Erneste; po mi visi nome c'o vin ciantât, bevût e tornât a ciantà; vaiût insieme, mangiat salam e polente frede e tornât a bevi, fintremai c'o mi soi sveât tal jet di ciase mé alis dîs di matine e 'o ài viodût Candide che mi presentave une scugelone di té di camamile!...

Dio bonino, ce mal di panze!

Cu lis feminis po' se àn fat lis matis, e' justarin i conz apene che tornaràn a ciase...

Ma Venanzio, ce persone di companie!.... Ce plere!.... Ce brâf di ciantà l'asolo dal « Trovatore »!...... Chesc' e' son omenons e no chei sbregòz che végnin su al dì di uè!....

Mi pâr c'al basti. Ariviodisi la setemane che ven.

Titute Lalele.

Lettera aperta a Titute Lalele

Udine, 20 agosto 1926.

Egregio Signor Titute Lalele,

Due lettrici assidue ed ammiratrici delle sue Lune, desiderano fare la sua personale conoscenza. Nella prosisma Luna ci risponda.

Dos ciargneles su fa di Candide.

Gran Premio Pordenone

Corsa Ciclistica su Strada

L'U. S. Pordenonese, col patrocinio della «Gazzetta dello Sport» di Milano, organizza per il 12 settembre p. v. la disputa della corsa ciclistica «Gran Premio Pordenone» valida per il Campionato Italiano Indipendenti 1926. Tale gara è libera anche ai dilettanti di 3. categoria muniti di licenza dell'U. V. I.

La corsa si svolgerà con qualunque tempo e sul percorso: Pordenone, Maniago, Sequals, Travesio, Clauzetto, Casiacco, Ponte Armistizio, Flagogna, Trasaghis, Gemona, Tricesimo, Udine, Martignacco, Fagagna, S. Daniele, Pinzano, Casiacco, Anduins, Clauzetto, Travesio, Spilimbergo Pordenone km. 220 circa.

E' fatto obbligo ai concorrenti di difendere scrupolosamente le singole probabilità di vittoria e quindi saranno puniti con squalifica dalla corsa i corridori che in qualsiasi momento cercassero di favorire altri corridori. E' proibito il cambio di ruota fra concorrenti ma potrà esser effettuato con terzi in caso di constatata rottura allorquando questa sia verificata da un commissar o della corsa con obbligo di portare il mozzo punzonato alla Giuria. Sono severamente proibiti gli allenamenti, i servizi prestabiliti, i rifornimenti fatti lungo il percorso ad eccezione dell'unico posto di rifornimento fisso stabilito a Udine.

Sono fissi i seguenti controlli a firma: Gemona; Udine; Clauzetto, che a giudizio della Giuria potranno essere parzialmente aboliti previo avviso ai concorrenti. La mancanza di firma ad un foglio di controllo farà squalificare il concorrente dall'ordine d'arrivo.

I concorrenti dovranno montare macchine punzonate al telaio ed ai mozzi delle ruote. Le macchine dovranno essere consegnate il giorno 11 settembre dalle ore 16 alle 19 nella sede della Società in Piazza XX Settembre.

La partenza verrà data alle ore 8 ant. precise. Le operazioni di controllo e firma dell'apposito foglio verranno aperte alle ore 6 del 12 settembre 1926. I concorrenti verranno poi condotti al punto fisso per la partenza dove verrà l'ultimo appello.

L'arrivo avverrà al Viale Umberto I. e l'ultimo chilometro sarà segnato da uno striscione bianco.

All'arrivo i concorrenti hanno l'obbligo di firmare l'apposito foglio e di consegnare la macchina al commissario per la verifica della punzonatura. Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla Giuria nei modi regolamentari entro le ore 12 dall'arrivo.

Le iscrizioni con le norme d'uso accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 5 per gli indipendenti e lire 3 per i dilettanti dovranno essere indirizzate all'U. S. Pordenonese in Piazza XX Settembre e saranno accettate sino alle 24 del giorno 10 settembre.

I premi di classifica sono così fissati: 1. Medaglia d'oro o lire 1000 — 2. id. id. o lire 600 — 3. id. d. o lire 400 — 4. id. id. o lire 300 — 5. id. id. o lire 200 — 6. id. id. o lire 100 — dal 7. al 10. id. id. o lire 75 — dall'11. al 15. id. id. o lire 50.

Al 1. arrivato della terza Categoria medaglia d'oro del valore di lire 150 — al 2. arrivato della terza Categoria id. id. val. lire 100 — al 3. arrivato della terza Categoria id. id. val. lire 50.

Premi speciali. — al 1. arrivato grande medaglia d'argento dono di S. M. il Re — Al 1. arrivato se indipendente e montante macchina con gomme Pirelli L. 350 dono della Società Italiana Pirelli — Al 1. arrivato con gomme Pirelli un paio di tubulari dono della Società Italiana Pirelli — Al 1. arrivato dei Friulani grande medaglia d'oro dono del Comune di Pordenone — Al 1. arrivato socio dell'U. S. Pordenonese servizio da pesce in argento dono del co. dott. Arturo Cattaneo — Al 1. arrivato della terza Categoria medaglia d'oro con cordono dono del Corrispondente della «Gazzetta dello Sport» sig. Capriolo Umberto — Al 2. arrivato della terza Categoria grande medaglia d'argento dono del corridore Alfonso Piccin — Al 2. arrivato dei Friulani medaglia vermeille dono della Camera di Commercio di Udine — Al 3. arrivato dei Friulani medaglia vermeille dono della Camera di Commercio di Udine — Al 1. arrivato del Circondario di Udine medaglia d'argento dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine — al 2. arrivato del Circondario di Udine medaglia di bronzo dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine — Al 3. arrivato del Circondario di Udine medaglia di bronzo dono dell'Amministrazione Provinciale di Udine.

Premi di traguardo: Maniago; Clauzetto; Trasaghis; Udine; S. Daniele; Anduins; Spilimbergo ed altri che saranno comunicati alla partenza.

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia Sol artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a Portogruaro
GABINETTO RADIOLOGICO

Efferato delitto sulla strada di Magredis

Ucciso a bastonate e rapinato di 120 lire

Le ricerche dell'assassino — L'autorità sulla buona strada

Una feroce aggressione avvenne ieri in pieno giorno, sulla strada che conduce a Magredis poco oltre il paesetto di Salt, in Comune di Povoletto.

Il punto ove il delitto fu perpetrato ricorda un'altro delitto ancor più truce, non ancora svanito dalla memoria: l'assassinio dei due chauffeur della Deputazione Provinciale: Gabbia e Giarduzz avvenuto nelle prime ore di un freddo mattino di febbraio, nel 1921.

Poco dopo passato il Torre, a chi viene da Udine per la strada di Godia, si trova il paese di Salt, oltre il quale pochi metri lontano dalle ultime case si biforca la strada, una va verso il vicino paese di Povoletto ed è quella sulla quale avvenne l'uccisione degli chauffeurs della Deputazione Provinciale, l'altra invece dirigendosi a sinistra raggiunge dopo pochi chilometri Marsure, ove ivi è il palazzo Mangilli, e quindi Magredis.

Prima di giungere a Marsure, la strada sormonta con un ponticello un roiello «il Riulat» e in quel punto essa è nascosta da un folto di acacie. Prima invece corre fra filari di viti, e campi di granoturco.

Al ponte del Riulat è avvenuto il delitto cagionato dalla brama e dalla cupidità del denaro, e che non ha riscontro, se non si risale col ricordo di molti anni, nella storia criminale del Fiuli.

Trovato moribondo sulla strada

Verso mezzogiorno di ieri, il messo comunale di Povoletto, Francesco Ballico, proveniente da Magredis, si dirigeva verso Povoletto, quando arrivato al Riulat, poco lontano dalla « Locanda » sita a Marsure, vide un carro vuoto trainato da due vacche, fermo sul ciglio della strada. Ai piedi del carro giaceva inanimato ed insanguinato un vecchio. Il Ballico ritenne trattarsi di un accidente; provò a chiamarlo ma il vecchio non dava segni di vita.

Impressionatissimo, come ben si può immaginare, il Ballico invocò aiuto: nessuno però intese, essendo la località disabitata e di raro transito massime a quell'ora: l'abitazione più vicina è la villa Mangilli. Il ferito che perdeva copiosamente sangue da una ampia ferita al capo, rantolava penosamente. Faceva pietà il non poterlo soccorrere. Il Ballico dopo aver chiamato per qualche po', corse alla villa Mangilli.

Alla Villa c'era il fittavolo Angelo Fabbro conosciuto meglio col nome di Locandiere, ed i suoi famigliari. Un figlio del «Locandiere» correva tosto in bicicletta a Magredis a chiamare il medico condotto ed il cappellano di quel paese.

Nel frattempo il vecchio disgraziato fu riconosciuto per certo Giacomo Rocco fu Giac. di anni 63 da Racchiuso frazione di Attimis.

Sul posto ove era fermo il carro, accorse subto gente, e anche due giovanotti che stavano falciando l'erba in un prato nelle vicinanze del luogo, i quali riferirono che il Rocco era passato poco prima, e che sul carro che non fu possbile scorgere l i ro si trovava anche un altro uomo il quale era intento a leggere un giornale tanto che non fu possibile scorgere il volto. Ciò cominciò a far credere che non si trattasse di disgrazia, tanto più che il misterioso individuo era sparito.

Il trasporto all'Ospedale

Raccolto il Rocco, venne traspirtato ala «Locanda» e quivi messo a etto in attesa de medico.

Quei bunoi villici cercarono di rianimarlo: gli lavarono le erite al capo, gli spruzzarono caqua in voto, ma lo infelicissimo aveva ormai perduta la conoscenza, continuava nel suo rantolo agonico.

Trattasi di un caso gravissimo e consiglio il trasporto del ferito all'Ospedale di Udine. E il Giacomo Rocco fu subito da un figlio del «Locandiere» collocato sopra una carretta e accompagnato all'Ospedale mentre si provvedeva ad avvertire i Reali Carabinieri di Faedis.

Muore all'Ospedale

Il ferito giunse nel nostro Ospedale, poco dopo le 14, e vi fu tosto accolto in condizioni disperate nella sala 104.

Lo medicò il dott. Penasa, che gli riscontrò la frattura della volta cranica con commozione cerebrale.

Verso sera, al suo capezzale si portava il sostituto Procuratore del Re cav. dott. Alborghetti, il quale cercava di ottenere dal morente qualche particolare intorno alle ferite riportate.

Il Rocco però non riuscì a scuotersi dal torpore in cui era caduto sin da quando venne medicato a Marsure, e non riuscì ad articolare parola.

Accanto a lui si trovava nache il genero, e più tardi giunse pure da Racchiuso un figlio.

Verso le 9, senza essere mai rientrato in se, l'infelicissimo spirava.

Venne tosto telegrafata la notizia a un secondo figlio che trovasi nel 9.o Alpini e che attualmente è alle manovre nella zona di Caporetto.

Il cadavere vegliato dai famigliari, fu durante la notte stessa trasportata nella cella mortuaria dell'ospedale, ove oggi verrà d'ordine della autorità giudiziaria eseguita l'autopsia.

Le prime indagini
Si tratta di un afferato delitto

Come abbiamo detto un figlio del locandiere di Marsure, si portava a Faedis, ad avvertire il maresciallo dei carabinieri sig. Beretta, e questi tosto con alcuni militi veniva a Marsure iniziando le più minute indagini sul gravissimo fatto, e interrogando numerose persone.

La vittima da Racchiuso, nel mattino era venuta a Udine col carro, a vendere legna. Il Rocco è noto in paese perchè di consuetudine non spendereccia.

Il Rocco abitava a Racchiuso con i figli. Era molto stimato e benvoluto. Proprietario di un appezzamento di terreno era molto assiduo al lavoro. In paese lo si riteneva anche per danaroso, benchè facesse vita molto modesta e ritirata.

Nel mattino aveva venduto sul Piazzale Umberto I. un carro di legna, incassando 120 lire circa, poi, verso le ore 10 era ripartito incamminandosi direttamente verso il suo paese senza fermarsi in alcuna osteria, e questo non tanto perchè non sentisse il bisogno di un ristoro (era partito da Racchiuso verso le due del mattino), ma per economia.

Come è avvenuto il delitto

Appena trasportato il ferito alla Villa Mangilli, fu accertato che il portafoglio era scomparso. Perciò si è pensato l'ipotesi di una fercoe aggressione.

Questa supposizione trova conferma in un particolare importantissimo: dietro al carro del Rocco Giacomo, seduto leggendo un giornale, stava un giovanotto, dell'apparenza distinta, tale da meravigliare chi lo vide passare su quel veicolo. E lo videro transitare per Vat e oltre, alcuni contadini, e gli abitanti della borgata.

Altro particolare di importanza capitale, è il fatto che la ferita (esaminata dal medico di Magredis), sembra causata da percosse con un legno. Infatti uno dei pali fissi verticalmente dietro al carro per trattenere la legna, fu rinvenuto a terra, vicino al carro.

Con quel palo evidentemente il vecchio è stato colpito a tradimento da quel giovanotto, e rapinato dal denaro che portava seco. La somma non poteva essere rilevante, non usando il Rocco portare seco forti somme.

La vendita delle legna, effettuata nella mattinata, gli poteva aver fruttato non più di 130-140 lire.

L'autorità sulla buona strada
Le ricerche dell'assassino

Presumibilmente il povero vecchio, fu notato dal giovanotto misterioso il quale forse credette di trovare nella vittima chissà quanto denaro.

Il giovanotto fu veduto sul carro nei pressi di Godia.

Egli deve aver seguito il Rocco, e deve averlo pregato di lasciarlo salire sul carro, ciò che questi fece senza alcun sospetto.

Dopo il fatto, del giovanotto, nessuna traccia. Chi può essere? Vestiva di chiaro, portava scarpe gialle e cappello di paglia.

Dove e quando era salito sul carro? Nessuno sa dirlo. Nessuno prima di Vat, lo ha notato: neppure sul mercato di Pazza Umberto I.

Le indagini del maresciallo dei carabinieri sig. Berretta sono ora attivamente svolte ad identificare il feroce assassino e in proposito sono già state diramate ricerche interessando tutte le stazioni dei carabinieri e la Questura.

Il misterioso malvivente fu veduto leggere il giornale, e ai piedi del ferito, presso il Riulat, venne infatti trovato un numero del «Corriere della Sera» del giorno 22 corr.

Il delitto fu quindi premeditato, perchè a detta dei numerosi testimoni che videro passare il Rocco col suo carro, il giovane teneva costantemente davanti la faccia il giornale in modo che il volto non potesse essere scorto da alcuno. Ciò nonostante l'autorità ha potuto raccogliere tali elementi che si può dire senz'altro che essa prosegue sulla buona strda, e non è improbabile che il malfattore venga arrestato in breve.

Sulle sue tracce sono ormai i carabinieri.

Compiuto il misfatto, egli dopo aver tolto il denaro alla sua vittima guadagnò la campagna, e pare si dirigesse verso Savorgnan onde far perdere le traccie. Sembra pure che sia stato veduto attraversare il Torre, ritornando così dopo un lungo giro vizioso sui suoi passi, verso Udine, da cui si era mosso col criminoso proposito.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI
ATTI ONESTI

Ieri mattina, i piccoli Eugenio Barbarino abitante in Via Paolo Sarpi e Gualtiero Fortunati, rinvennero in una rotaia del tram, in via Mercatovecchio, un piccolo orologio da signora.

I due compagni senza esitare, lo raccattarono e di corsa la portarono all'Ufficio Economato Municipale.

Più tardi, l'orologio, del valore di quasi 400 lire, fu restituito alla legittima proprietario, contessa Lucia Groppiero.

Altro gesto pure degno di essere menzionato è quello compiuto dal signor Vittorio Barei, proprietario e conducente di una automobile pubblica.

Questi ieri mattina, rinvenne nell'interno della vettura, una borsetta da signora contenente denaro e documenti.

L'oggetto rinvenuto fu dallo stesso Barei, premurosamente portato all'ufficio di Vigilanza Urbana, ovo la interessata potrà rivolgersi per il ricupero.

Il Campeggio Ucelno di Aupa

Aupa, 22 agosto (Ritardata)

Anche ieri sabato — giorno in cui dovevasi effettuare una delle ultime salite — il tempo si mantenne assai bello. La cima designata come ultima escursione era quella del Monte Valeri. Gli escursionisti lasciarono Aupa verso le cinque del mattino. Nonostante il buon umore che regnava nella comitiva, era palese la tristezza che ogni animo sentiva pensando che oramai si approssimava la chiusura di questo riuscitissimo campeggio. Per questo motivo, durante la facile escursioni di sabato, la chiassosa alegria degli uocini, stava a significare come essi desiderassero deliberatamente espandere il loro entusiasmo e tutta la loro gioia, e vivere intensamente le ultime ore del loro gradito soggiorno, prima di scendere al piano, prima di riprendere la metodica vita di lavoro....

Abbondante fu la raccolta di stelle alpine, fatta durante l'escursione di ieri. Stupendo il panorama e pittoresco il sentiero che condusse alla cima in poche ore, attraverso boschi e ripidissimi canaloni. Alla una del pomeriggio erano già di ritorno ad Aupa: qui li aspettava il pranzo preparato con la consueta puntualità e perfezione.... gastronomica, dall'amico degli uocini: il valoroso alpino mutilato di guerra sig. Wuerich.

***

Stamane, domenica, gli uocini hanno abbandonato definitivamente il villaggio di Aupa tra i saluti di quegli abitanti e l'assordante dimostrazione d'affetto dei minuccoli villeggianti della Colonia Alpina di Frattis. Bisogna dirlo: fu un distacco doloroso!

Aupa ridente e Studena, con le loro rustiche casuccie accoccolate lungo la mulattiera, tra i verdi pascoli e gli ombrosi boschi, con quel suggestivo sfondo di rupi e di cime, avevano generosamente ospitato gli uocini udinesi, ed essi avevano voluto e saputo vivere con intensità la loro settimana di vacanze estive.

«Partir c'est un peu mourir!... ». Abbadonar questo sito così incantevole dopo avervi trascorso un soggiorno indimenticabile, era come dire allontanarsi lasciandovi una parte della propria anima. La valle echeggia ancora di nostalgiche canzoni: sono le ultime, ed è il cuore che le canta. Addio abetaie, erti sentieri e cime aguzze note ed ignote! Addio candide nevi e ruscelli murmuri che scendete a valle! Addio. Vi rivedremo ancora?... Forse... Chi sa?..

***

Scesa a Pontebba, la comitiva volle essere presente all'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario e dopo una rapida visita alla citadina ed il pranzo di chiusura del Campeggio, partì col treno delle 17.15 alla volta di Udine. La settimana uocina trascorsa fra questi nostri bei monti che del valore dei nostri magnifici alpini, videro durante la grande guerra ogni sorta di prodezze e di atti eroici, lasciò nell'animo dei campegianti un gradito ricordo, innalzando ancora verso più alte sfere ideali il loro amoroso sentimento per la patria e per la montagna.

P. E. Santelmi.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

del 24 agosto 1926

Denuncie di nascita: 2 maschi vivi.

Denuncie di morte: Colussa Aldo di Sigismondo mesi 8 — Cimatoribus Luigi di Ant. cementista a. 41 — Pigani Innocente di Ermacora a. 2.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 0.15 (lusso) — 0.35 A) — 5.15 (A) — 7.05 (M. Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

ARRIVI: 4.02 (A) — 5.57 (lusso) — 7.42 (M. Pordenone) — 9.01 (DD) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.39 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O Goizia) - 18 (D) - 12.20 (A)

ARRIVI: 7 (O. Gorizia) — 8.30 (A) — 9.02 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Tarvisio

PARTENZE: 4.45 (A) — 6.07 (lusso) - 6.20 (M. Carnia) — 9.11 (D.D.) — 12.15. (A) — 16.15 (A) — 17.59 (D) — 20.25 (O. Carnia).

ARRIVI: 8.22 (A) — 11.06 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (DD) — 23.15 (O. Carnia) — 0.05 (lusso).

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.55 (M. Grado) — 6.45 (O) - 7.50 (*) - (O. GGrado) - 10 (M) - 12.05 (A. Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) - 20.10 (A. Grado).

ARRIVI: 7.25 (M) — 8.48 (A. Grado) - 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M. Grado) — 21.10 (*) (O. Grado) — 22.39 (O.).

(*) Si effettua dal 1. giugno al 30 settembre.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivi a Villa Santina: 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenze da Villasantina: 6.10 — 9.15 — 12.45 — 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivi a Carnia: 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza a Carnia con i treni della linea Udine-Tarvisio.

MODE PELLICCERIE
Ditta Cozzi Via Savorgnana 1-3 - UDINE
LIQUIDAZIONE
PER RITIRO DI COMMERCIO

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
PER CHIRURGIA - GINECOLOGIA - OSTETRICIA
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

MALATTIE della PELLE e VENEREE
Dott. A. SCROSOPPI
già Assistente Divis. Dermosifilopatica di Venezia, allievo delle Cliniche di Vienna e Parigi.
UDINE - Via Poscolle 22 - UDINE
(dalle 9 - 12 e dalle 15 - 18)
Stanze d'aspetto separate

Malattie della Pelle
Veneree Celtiche
Dott. Gino Murero
già aiuto On. nella R. Clinica Dermosifilopatica di Bologna, Assistente del Reparto Dermosifilopatico dell'Ospedale Civile e del dispensario Dermoceltico di Udine.
Consultazioni tutti i giorni
dalle 8½ alle 9½, 14-17
Via Girardini (Strada Nuova Braida Torriani)

Gabinetto Dentistico
Dott. D. Venchiarutti
Diplomato delle Cliniche di Vienna e Budapest
Estrazione Denti ed Operazioni DELLA BOCCA INDOLORE. GUARIGIONE DELLE PERIOSTITI DENTARIE, DEI DIFETTI DELLA BOCCA E DEI DENTI, DELLE FRATTURE DEI MASCELLARI. LAVORI PERFETTI IN ORO, PLATINO, ECC.
Udine, Via Mercatovecchio N. 41, piano.

Casa di Cura
Udine
Piazza 25 Luglio
Telefono 518
MALATTIE NERVOSE
(Nevrastenia, isterismo, nevralgie, paralisi, ecc.)
della
CIRCOLAZIONE E DEL RICAMBIO
(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismo ecc.)
prof. L. CALLIGARIS dott. cav. S. FASCOLETTI

ULTIMA ORA

Pangalos trasferito in prigione
La folla tenta di linciarlo.

ATENE, 25. — L'Agenzia di Atene pubblica: *L'ammiraglio Conduriotis arrivato ieri sera ha assunto la presidenza della repubblica. Il generale Condilys ha cominciato oggi i colloqui con i capi dei partiti politici per la formazione di un gabinetto di coalizzazione. Una delegazione di commercianti, e di industriali e operai ricevuta stamane da Condilys gli ha manifestato il desiderio che egli stesso presieda il gabinetto di coalizione, onde mettere fine alle manifestazioni della popolazione. Pangalos è stato trasferito nelle prigioni dell'Isola di Egina, ove rimarrà internato fino all'epoca del suo processo. Benchè il momento del trasporto fosse stato tenuto segreto, una folla numerosa si è concentrata dinanzi all'Ospedale militare dove Pangalos era provvisoriamente detenuto e ha tentato di linciarlo. La polizia ha sottratto a stento Pangalos ai dimostranti.*

Condilys e il Dodecaneso

ROMA, 24. — Gli avvenimenti di Grecia non mancano di richiamare la più vigile attenzione degli ambienti diplomatici romani, specie dopo le dichiarazioni del generale Condilys ad un giornalista tedesco. Come è noto, Condilys avrebbe detto che la questione del Dodecaneso non può impedire i buoni rapporti tra Italia e Grecia, ma avrebbe soggiunto: «L'on. Mussolini, che è nazionalista e patriota, sarebbe assai sorpreso se noi trascurassimo i diritti della popolazione del Dodecaneso».

L'ufficiosa «Tribuna», pur dicendo che non è ancora possibile sapere in modo esatto come il Condilys si sia espresso al giornalista tedesco a proposito del Dodecaneso, afferma che in ogni caso non vi è bisogno di avere sott'occhio il pezzo autentico dell'intervista, per dire subito e recisamente che per l'Italia la questione del Dodecaneso da tempo più non esiste.

Una prima riunione di Capo partiti

ATENE, 25. — Stasera tutti i capi partito ed il generale Condilis si sono riuniti sotto la presidenza dell'ammiraglio Conduriotis per deliberare sulla situazione e specialmente sulla formazione del futuro gabinetto.

Il processo contro gli unionisti turchi
Come la Turchia fu consegnata alla Germania

ANGORA, 25. — Il procuratore generale del tribunale dell'indipendenza ha pronunciato oggi la sua requisitoria contro i cospiratori unionisti implicati nel complotto che aveva per scopo il rovesciamento del regime. Esponendo il modo con cui la Turchia fu trascinata nella grande guerra egli ha detto che nessuno, salvo Enver Bey, Talat Bey di Amel Bey e Said Halniy Pascià, conosceva i termini del trattato stretto con la Germania, talmente il segreto fu mantenuto. Ha soggiunto: è il gabinetto del tempo che accettò le proposte tedesche ma erano incompatibili con la indipendenza del paese perchè accordava per trattato ai comandanti tedeschi una posizione privilegiata. Va notato che nel momento della dichiarazione della guerra il tesoro non disponeva che di una somma minima. Dopo aver precisato le responsabilità dinanzi alla storia del partito unionista che trascinava il paese alla catastrofe, il procuratore generale ha accusato Djavid Bey ex ministro delle finanze e il dott. Nazim di aver cospirato per impadronirsi del potere con un attentato. Egli ha concluso domandando il bando perpetuo per sette accusati e la assoluzione per gli altri trenta.

L'organizzazione dell'esercito rosso dei Soviet

MOSCA, 25. — Zoff, membro del consiglio e capo delle forze navali e militari della flotta rossa, è stato sostituito da Mookle-witch che ha ricoperto finora le funzioni di capo aggiunto delle forze militari aeree dell'U.R.S.S. L'Amministrazione centrale dell'esercito rosso è stata organizzata unificando il dipartimento centrale, la direzione delle scuole militari ed il dipartimento di topografia militare dello stato maggiore. Sergio Kawneff, membro del consiglio rivoluzionario di guerra e ispettore in capo dell'esercito rosso, è stato nominato capo dell'amministrazione centrale militare, Levitcheff è stato nominato suo aggiunto.

Pellettier arrivato a Tunisi e ripartito per Casablanca

TUNISI, 25. — L'aviatore Pelletier D'Osy è arrivato a Tunisi alle ore 19 ed è ripartito alle 20.40 da Casablanca.

Dodici feriti per un omaggio alla salma di Rodolfo Valentino

PARIGI, 24. — Si ha da New York che la spoglia mortale di Rodolfo Valentino è stata trasportata nel pomeriggio in una sala più vasta di quella dove era stata esposta a causa dell'immensa affluenza di visitatori impazienti di rendere l'ultimo omaggio al loro artista favorito. La folla ha assunto in certi momenti proporzioni così inquietanti che la polizia, temendo l'invasione della camera mortuaria ha dovuto effettuare ripetute cariche. Alle 18.30 vi è stato un urto fra la folla e la polizia nel quale sono rimaste ferite 12 persone.

E' probabile che la salma del grande artista venga trasportata in Italia.

Podestà in tutti i comuni
I prossimi provvedimenti del Governo

ROMA, 24. — Nella mattinata il Capo del Governo, dopo aver conferito col sottosegretario Grandi ed il direttore generale agli Esteri comm. Bordonaro, ha ricevuto per il consueto rapporto l'on. Suardo. Col sottosegretario alla Presidenza, il Primo Ministro si è intrattenuto anche in merito ai lavori del prossimo Consiglio dei ministri.

Secondo informazioni attendibili, in questa sessione del Consiglio dei ministri sarà provveduto con un apposito schema di decreto-legge all'estensione della legge 4 febbraio 1926 sui podestà, ai comuni che abbiano una popolazione superiore ai 5000 abitanti. In tal modo, entro l'anno, tutti i comuni del Regno sarebbero retti da nuovi magistrati istituiti dal Governo. Non si sa ancora se l'amministratore dei grandi comuni sarà denominato podestà, alto commissario o governatore. Ma questa è una questione formale di dettaglio che non ha ancora importanza di fronte alla sostanziale trasformazione delle amministrazioni comunali condotta rapidamente e sicuramente a termine dal Fascismo.

Il ministro Guardasigilli, che ha fatto ritorno a Roma stamane da Roncegno, è stato intrattenuto anche esso sui prossimi lavori del Consiglio dei ministri. L'on. Mussolini ha anche ricevuto stamane il colonnello De Pinedo, che lo ha intrattenuto su questioni interessanti l'aviazione. L'on. Starace, in assenza del segretario generale del Partito, ha fatto la consueta relazione, informando il Capo del Governo degli ultimi rapporti giunti a Palazzo Vidoni. In ultimo è giunto l'on. Teruzzi, che ha fatto il quotidiano rapporto di politica interna. Il Capo del Governo ha anche ricevuto il ministro Giuriati, reduce da una visita ai comuni della Calabria e della Sicilia.

Un colpo di giovani cattolici contro la sede avanguardista di Mantova

MANTOVA, 24. — Alcuni giovani cattolici provenienti dalla festa Aloisiana di Castiglione delle Stiviere, hanno invaso questa notte i locali della sede dell'Avanguardia Fascista di Mantova, in via Cesare Battisti. Dopo aver scassinate le porte di accesso, essi hanno devastato i locali e oltraggiati i gagliardetti della Sezione, calpestandoli. Uguale sorte è toccata ad una grande fotografia di Italo Balbo. La notizia, sparsasi in città, ha prodotto viva agitazione e profondo sdegno.

Sul posto si sono recati il segretario politico del Fascio on. Arrivabene e l'Autorità di P. S. L'on. Arrivabene, dopo essersi informato minutamente dell'accaduto, ha impartito tassative disposizioni perchè ogni azione di rappresaglia fosse impedita ed ha convocato per questa sera alle 21 in piazza Castello tutti gli avanguardisti, ai quali l'on. Arrivabene ha pronunciato severe e recise parole, invitando i gregari alla calma e avvertendoli che non è il momento di agitazioni, nè di rappresaglie.

Venezia in terraferma

ROMA, 24. — S. E. il Ministro dell'interno ha oggi trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge:

N. 984: conversione in legge del R. D. 15 luglio 1926 n. 1317 concernente la aggregazione al Comune di Venezia dei Comuni di Mestre, Favaro Veneto, Zellarino, Cirignano e della frazione Malcontenta del Comune di Mira.

Dramma del cieco destino
intrecciato con un dramma d'amore

SPEZIA, 24. — L'idrosilurante N. 24, mentre eseguiva una manovra di siluramento contro un cacciatorpediniere, andò a cozzare violentemente contro la diga dell'Arsenale presso Marola. L'apparecchio rimase fracassato. Il secondo motorista Guidi rimase ucciso. In seguito a questa tragica fine, la fidanzata del Guidi, signorina Gustichi, diciottenne, si è uccisa gettandosi in un burrone nella vicina frazione di Cadimare.

L'on. Turati alla colonia alpina "Benito Mussolini"

BRESCIA, 25. — Stamane l'on. Augusto Turati segretario generale del P. N. F. dopo aver ricevuto parecchie personalità venute anche dal di fuori, si è recato a visitare la colonia alpina Benito Mussolini, a Valledrano dove sono raccolti i bimbi bisognosi della provincia. La visita per quanto brevissima è stata utile per constatare il perfetto funzionamento della benefica organizzazione. Nel pomeriggio l'on. Turati ha fatto ritorno a Brescia dove ha avuto un colloquio con l'on. Giarlatana per la organizzazione della presidenza della commissione provinciale per l'escursionismo del dopo lavoro. In serata l'on. Turati ossequiato dai dirigenti del fascismo bresciano e da autorità cittadine è partito per Roma.

Si smentiscono notizie di rivoluzioni in Albania

TIRANA, 25. — Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente le notizia circa una rivoluzione scoppiata nell'Albania settentrionale e circa sconfinamenti di soldati albanesi nel territorio jugoslavo. Il comunicato aggiunge che in Albania invece regna tranquillità perfetta ed esiste nessun movimento insurrezionale e nessun contrasto.

Un aeroplano si incendia a 700 metri d'altezza

PRAGA, 24. — Durante le manovre nella Boemia meridionale un aeroplano si è incendiato mentre si trovava all'altezza di 700 metri. L'ufficiale osservatore si gettava dall'apparecchio ma rimaneva ucciso sul colpo. Il pilota è rimasto carbonizzato.

Botte da orbi in un comizio in Boemia

ZAGABRIA, 24. — Il comizio indetto l'altro ieri da Stefano Radic a Tuzla, in Bosnia, finì quasi tragicamente per l'intervento di numerosi suoi avversari — in gran parte partigiani di Nincic e dell'«Oriuna» — i quali accolsero l'oratore con fischi e grida ostili. In breve fra radiciani ed avversari si accese una disputa che degenerò in una lotta corpo a corpo. I due gruppi avversari fecero uso anche di coltelli e bastoni e qualcuno scaricò anche la rivoltella. Intervennero i gendarmi che dispersero i dimostranti. Parecchi sono i feriti, fra i quali tale Josic riportò ferite così gravi che dovette essere subito operato.

Stefano Radic, di ritorno a Zagabria, dichiarò ai giornalisti che era stato avvertito che a Tuzla alcuni fanatici avevano progettato contro di lui e i suoi amici, un attentato con bombe. Le autorità praticarono a Tuzla numerosi arresti.

Un milione di gioielli nella camicia da notte

PARIGI, 24. — Una grande emozione per nulla s'è avuta stanotte in un albergo nelle vicinanze del Bosco di Boulogne. Tornando verso le 23 nel suo appartamento, una giovane ed elegante cliente dell'Hotel, americana ricchissima, constatava la scomparsa dei suoi gioielli. Questi avevano un valore di un milione. Si può immaginare la disperazione della giovane. Già sembrava difficile trovare il misterioso topo d'albergo, che aveva potuto far scomparire i gioielli mentre le porte dell'appartamento erano chiuse e intatte; ma finalmente si corse a svegliare la cameriera della signora, che fu informata di quanto era accaduto. Questa cominciò a ridere pazzamente, con grande stupore dei presenti.

«I gioielli — disse — erano buttati sopra un mobile. Ho avuto cura di metterli insieme, prima di andarmi a coricare, pensando che la signora li avrebbe trovati mettendosi a letto. Si trovano fra le lenzuola, avvolti nella camicia da notte».

I gioielli, infatti, si trovavano al punto indicato, e tutti si ritirarono mandando un sospiro di sollievo.

L'arte del fischio

NEW YORK, 24. — Una scuola che certamente può pretendere all'originalità, fu inaugurata nei giorni scorsi a Los Angelos. La fondatrice di questa scuola eccezionale è miss Agnes Woodward. Si sbaglia chi creda che gli allievi di questa scuola studino il canto o qualche strumento musicale, l'unica materia di studio è lo.... zuffolo. Miss Woodward ebbe questa idea udendo in una notte lunare il «canto» di un usignolo e non solo s'è perfezionata nell'arte del gentile volatile, ma è giunta persino a trascrivere qualche melodia zuffolata da usignoli e da altri uccelli canori. Così, in un lontano avvenire, il fischio, che sinora era una prerogativa della platea, prenderà diritto di cittadinanza anche sul palcoscenico, ed il merito esclusivo ne spetterà a Miss Woodward.

Così la notizia trasmessaci. La quale, però, perde agli occhi nostri quel carattere di originalità e curiosità che si vorrebbe attribuirle. Queste, cioè, possono riferirsi unicamente all'istituzione della scuola; chè, invece, per quanto concerne l'arte del fischio, essa ha radici profonde nella grande famiglia degli uccellatori. Quanti hanno assistito alle sagre degli uccelli di Sacile o di Tricesimo, oppure sentito parlarne, sanno che il fischio, da moltissimi anni, vanta diritto di cittadinanza sui nostri palcoscenici. Le gare dei maestri di chioccolo recano sempre un appendice quelle dei concorrenti senza chioccolo. E vi sono uccellatori friulani i quali potrebbero tener cattedra alla scuola di miss Agnes Woodward. Un'americanata, quella trasmessaci, che si risolve, dunque, in... una furlanade!

(N. d. R.)

La tragica fine di un diplomatico ungherese

VARSAVIA, 24. — Il diplomatico Piatti, segretario dell'ambasciata ungherese di Varsavia, un bellissimo giovane elegante e ricco, si era dato al giuoco e ai bagordi e diede fondo a tutta la sua sostanza. Indebitato e compromesso in affari loschi, dovette rassegnare le sue dimissioni. In questi ultimi mesi, si era pazzamente innamorato della giovane contessa Wjerzbiczy e ne aveva chiesto la mano, ma ebbe un reciso rifiuto. Prima di partire per Budapest pregò la contessa di riceverlo in breve colloquio e fu ricevuto nel salotto. Nella camera attigua vigilava un fratello della contessa, pronto ad accorrere alla prima chiamata. Egli udì un colloquio concitato, poi un rumore di passi e di sedie cadute e infine due colpi di arma da fuoco. Tutto ciò si svolse in pochi secondi.

Quando accorse nel salotto trovò la sorella a terra in una pozza di sangue e ai suoi piedi in ginocchio il giovane Piatti con la rivoltella in pugno. Il conte si gettò sull'assassino con l'intenzione di disarmarlo, ma il Piatti resistette. Fra i due giovani avvenne una lotta furibonda. Più volte essi rotolarono sul cadavere della contessa. Il Piatti riuscito finalmente a svincolarsi dalla stretta del suo avversario, si scaricava l'arma alla tempia destra e rimaneva fulminato.

I CAMBI
BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 88.40; Svizzera 595.50; Londra 150; New York 30.89; Berlino 725; Vienna 435; Bucarest 14.60; Spagna 476; Praga 91.75; Budapest 0.0434.
Rendita 66.40, consolidato 89.40.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 25. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Parigi 86.25 — Londra 148 — New York 31.50 — Zurigo 588 — Belgio 83.

Barthou lascia la presidenza della commissione delle riparazioni
Il congedo

PARIGI, 25. — La commissione delle riparzaioni si è riunita ieri alle 10.30 sotto la presidenza del marchese Salvago Raggi delegato italiano e vice presidente della commissione. Essa ha preso atto della nomina del sig. Ferdinando Chapsal come delegato della Francia in sostituzione del signor Louis Barthou nominato guardasigilli. Il marchese Salvago Raggi ha espresso il rincrescimento causato alla commissione per la partenza del signor Barthou che per 4 anni nelle circostanze più difficili ha presieduto la commissione con autorità ed imparzialità che gli hanno valso la stima e l'amicizia di tutti i colleghi. Egli ha dato in seguito il benvenuto a Chapsal nuovo delegato della Francia. Tutti i delegati si sono associati individualmente al rincrescimento espresso dal marchese Salvago Raggi per la partenza di Barthou e all'augurio ed al benvenuto formulato per il suo successore. Barthou dopo aver ringraziato il marchese Salvago Raggi e gli altri colleghi delle loro parole lusinghiere ha espresso tutto il suo rincrescimento di lasciare dopo quattro anni, che egli conta tra i migliori della sua vita una istituzione in cui ha sempre incontrato presso tutti la collaborazione fiduciosa e più affettuosa. Egli ha presentato ai suoi egregi colleghi il signor Chepsal di cui ha tracciato la carriera e i servizi resi. Chapsal ha ringraziato ancora una volta i colleghi della loro accoglienza e ha dichiarato che egli si sforzerà di apportare nelle sue funzioni lo stesso spirito di accordo del suo predecessore. In seguito su proposta di Lord Blanesdurgh delegato della Gran Bretagna, il sig. Chapsal è stato eletto ad unanimità presidente della commissione. Il marchese Salvago Raggi ha in seguito espresso il suo dolore per la morte del sig. Papadi Amantoulos delegato della Grecia, avvenuta dopo l'ultima seduta della commissione.

DAL SANVITESE

S. VITO AL TAGIAM.

I resti di uno scheletro rinvenuti nell'oratorio di Via Sarpi

In questi giorni la signora Margherita Stufferi Barnaba ha disposto che siano fatti alcuni lavori di riatto nell'Oratorio di sua proprietà annesso al proprio palazzo in via Paolo Sarpi.

Ieri, mentre si stava procedendo a lavori di escavo del pavimento, al lato sinistro dell'altare e alla profondità di m. 1.40 circa, veniva scoperta una calotta cranica, il mascellare inferiore con la dentatura completa, alcune ossa delle gambe e braccia, altre delle vertebre e dei metacarpi, il tutto appartenente ad una salma di sesso maschile inumata moltissimi anni fa.

Dato avvertimento della scoperta alle competenti autorità venne disposto subito per un sopraluogo eseguito dall'Ufficiale Sanitario dott. Piero Masotti in uno alla guardia comunale Ius Luigi. Dal sopraluogo risultò precisamente quanto venne denunciato; procedutosi ad altre ricerche, queste diedero risultato negativo. Si crede che in quell'Oratorio, di antica data, sia stato sepolto qualche personaggio di meriti speciali e che per vetustà sia poi scomparsa ogni indicazione della sepoltura.

I resti esumati raccolti in una apposita cassetta, sono stati trasportati nell'Ossario del Cimitero Comunale.

Giuste lagnanze

In occasione dell'accompagnamento funebre della salma del compianto Francesco Montico, parecchi cittadini presenti alla tumulazione, con un certo senso di raccapriccio ebbero a constatare de visu come nelle già preparati fosse di sepoltura tutt'ora vi siano resti di cadaveri conservati frammisti a terriccio e casse di legno ancora intatte.

Data forse la qualità del terreno nè la cassa nè i resti umani nel breve tempo trascorso dalla sepoltura sono consumati, ed è veramente da augurarsi che chi di dovere voglia interessarsi perchè la vista macabra venga tolta a chi angosciato o con un senso di cristiana pietà accompagna all'ultima dimora la salma di un suo caro.

Perchè l'incarirato di un tale lavoro non sa togliere a tempo alla vista simili residui di salma e non li depone nell'ossario che deve esistere nel Cimitero stesso?

CORDOVADO

L'elenco dei promossi alla Scuola di Disegno

(c. c.) Alla Scuola di Disegno professionale e industriale sono seguiti gli esami finali per la chiusura dell'anno scolastico 1925-1926, con l'intervento del prof. Lino Gardin della scuola di disegno industriale di Pordenone, incaricato dall'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale di Udine.

Su 52 iscritti all'apertura della scuola (avvenuta il 5 novembre 1925) frequentarono regolarmente le lezioni 46 allievi; si presentarono agli esami 41 e 39 vennero promossi: 21 del I. corso, 10 del II., 7 del III. e 1 del IV.

Dei 13 assenti (6 del I, 3 del II, 2 del III, e 2 del IV) 7 si assentarono per ragioni di lavoro o per chiamata alle armi, 1 per ragioni di salute e gli altri per poca volontà di lavorare.

La frequenza e la disciplina ottenuta durante l'anno danno sicuro affidamento che questa benefica ed utile istituzione proseguirà incoraggiata da un numero sempre crescente di allievi la sua opera di redenzione dell'operaio. Un vivissimo elogio merita il valoroso insegnante Luigi Gnesutta, il quale dedica tutto se stesso allo sviluppo della Scuola.

Ecco l'elenco degli alunni promossi, corso per corso e per ordine di merito.

Corso I.: Pessa Aless. Tonin Mario, Grillo Paolo, Bergamo Giulio, Del Frari Lorenzo, Termini Ant. Candotti Valerio; Variola Giov.; Lorio Giu Dell'Oste Pietro, Colloredo Gius., Schincariol Roberto, Giuseppin Ermenegildo, Barbui Attilio, Geremia Giov., Paolitti Umb., Innocente Vitt., Innocente Americo, Brussolo Guerrino, Marcat Attilio, Sut Daniele.

Corso II.: Gabelet Sante; Danelon Ant.; Coassin Giov.; Segalotti Silvestro, Ius Gugl. Rizzetto Enrico, Barbui Lino, Infanti Gius., Segalotti Gius., Rizzetto Angelo.

Corso III. Sezione muratori e cementisti: Infanti Ferruccio, Nogaretto Carlo. Sezione falegnami: Zamparo Mario, Zamparo Antonio di Luigi. Sezione Fabbri: Zamparo Mario di Luigi, De Monte Ruggero. Sezione ornatisti: Rizzardo Giovanni.

Corso IV. Sezione muratori: Pillon Umberto.

***

Ci piace riportare dalla relazione fatta dall'insegnante Gnesutta, alla fine dell'anno scolastico, le lucide considerazioni che seguono:

I brillanti risultati conseguiti in tre soli anni di vita da questa scuola, dimostrano che l'operaio ha conosciuto l'importanza e si è reso conto che i principi del disegno sono una lingua universale e costituiscono per lui un patrimonio che contribuisce indubbiamente a renderlo indipendente, apprezzato e ricercato.

Quando l'operaio, per ragioni di lavoro costretto a recarsi all'estero, ha una certa conoscenza e padronanza del disegno, non è più l'emigrante obbligato a lavorare solo di vanga o di piccone, pur avendo imparato magari un mestiere, ma è l'operaio che s'introduce direttamente e può esercitare la propria professione senza alcun timore, con dignità e decoro.

Chi è che non ha provato ad emigrare in una qualunque parte del mondo od anche in patria nelle grandi città, e che non abbia dovuto amaramente constatare che avrebbe potuto avere miglior fortuna se avesse conosciuto solo un po' di disegno?

Una volta si poteva obbiettare che le scuole professionali esistevano solo nei grandi centri e non tutti potevano avere la possibilità di frequentarle; oggi però che tali scuole esistono e prosperano anche nei più piccoli centri, tutti coloro che intendono imparare un mestiere, qualunque esso sia, vi si dovrebbero iscrivere.

Il disegno è per tutti non solo utile ma necessario, e se i figli ancora giovani non ne riconoscono tale necessità, i genitori che all'estero hanno dovuto a proprie spese conoscerne l'importanza devono obbligarli a frequentare le scuole professionali che sole possono contribuire a migliorare il nostro operaio.

L'emigrazione che per l'Italia è una dura necessità ma una fonte di ricchezza deve sempre più migliorarsi; non più il semplice bracciante ma l'operaio specializzato dobbiamo creare ed inviare all'estero; nel proprio interesse e per il decoro e la dignità della Nazione.

Le necessità della vita sono oggi aumentate: devono perciò aumentare la capacità e la potenza produttiva dell'operaio; e queste si possono acquisire solo col frequetare le scuole di disegno professionale e coll'apprendervi le norme del disegno.

MAIANO

Recita di beneficenza

23. — Ieri sera, al teatrino dell'Asilo, le componenti della Filodrammatica Maianese, si presentarono per la prima volta con un commoventissimo dramma: «La croce di marmo», seguito da una brillante e saporosa farsa in dialetto: «La fidanzata di Mathusalem».

Lo spettacolo fu dato a totale beneficio del locale gruppo dei Balilla, recentemente istituito, per iniziativa dell'attuale Direttorio fascista.

Le brave filodrammatiche, istruite dallo infaticabile signora Giovanna Morgante, la quale alla genialità e pazienza unisce un disinteressato amore ad ogni forma di attività educatrice, si dimostrarono veramente degne dell'ammirazione del pubblico che applaudì più volte, e riuscirono a vincere in lui quell'istintiva diffidenza che ispirano, di solito, gli esordienti. Tutte infatti si daeguarono magnificamente al tipo impersonato e furono disinvolte e sicure, tanto nella mimica quanto nelle parole: e ciò è ancor più ammirabile se si consideri che la preparazione delle brave signorine fu compiuta dall'ottima signora Morgante in un mese appena. Essa poi merita un plauso anche perchè concorre allo sviluppo educativo del popolo, poichè il dramma rappresentato, ricco di contenuto morale, contribuisce a quel sollevamento spirituale delle masse, senza del quale ogni buona istituzione si arena.

Il pubblico, dunque, si divertì o meglio si commosse, ed i suoi commenti entusiastici per la bella serata, varranno a scuotere l'ingiustificabile apatia dei molti che, anzichè incoraggiare le belle e sane iniziative, minacciando di spegnerne il salutare fervore, preferirono starsene egoisticamente a casa. L'affluenza, insomma, doveva essere più numerosa, dato il carattere eminentemente educativo della recita e il nobile scopo che essa si prefiggeva.

Ma, se la saggezza dei proverbi non è anch'essa... proverbiale, speriamo che, ad una prossima occasione, gli apatici si scuotano: «Esperientia docet».

REANA DEL ROIALE

Offerte all'Asilo

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del compianto zio signor Antonio Lindà, i nipoti Pividori di Tarcento offrono all'Asilo lire 200. La direzione ringrazia.

PALMANOVA

Piccina che muore per aver inghiottito un fagiuolo

L'altro giorno la piccola Rina Martin di Pietro, d'anni 2, di Sevegliano, inghiottiva un fagiuolo allo stato naturale. Il legume, penetratole nella trachea, le provocava gravi sintomi di soffocazione.

Dopo un prima visita del medico locale dott. Bergamo la bambina fu trasportata di urgenza al nostro ospedale civile.

Ma l'estrazione del legume non fu possibile e la povera Rina, dopo sette ore di indicibili sofferenze, cessava di vivere.

VILLA SANTINA

I numeri vincitori

Numeri della Lotteria estratti domenica, 22 corrente, in Villa Santina, nella occasione dell'inaugurazione del Monumento ai caduti:

1. premio: N. 000914 — 2. pr.: numero 003653 — 3. pr.: n. 001195.

Se i vincitori non si presenteranno a ritirare i premi entro cinque giorni da oggi, i premi stessi resteranno a favore del Comitato. — Il Presidente: *M. Renier.*

DOMENICO DEL BIANCO, dirett. resp.
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine

Chi si dedica allo Sport
è particolarmente esposto ad un raffreddamento rapido quando l'esercizio sportivo è finito. È bene prevenire le eventuali conseguenze come
i reumatismi, la sciatica, i dolori di testa e di denti ecc.
usando le
Compresse „Bayer" di Aspirina
il ben noto rimedio contro i dolori di ogni genere.
Si richiedano soltanto le Compresse genuine „Bayer" nella confezione originale colla fascia verde e la croce Bayer.

AVVISI ECONOMICI

Le offerte indirizzate alle Cassette con recapito presso l'Unione Pubblicità Italiana - Manin 10, Udine - vengono respinte se raccomandate.

DOMANDE D'IMPIEGO

CORRISPONDENTE italiano - tedesco perfetto, contabile fatturista, offresi. Offerte Cassetta 52 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CONIUGI soli cercansi da importante industria locale per adibire uomo a custode fabbrica, donna servizio portineria. Indirizzare offerte e referenze Cassetta N. 53 Unione Pubblicità, Udine.

PER Agenzia di vendita macchinario elettrico cercasi giovanetto licenza tecnica. Scrivere Cassetta 45, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO domestica pratica - buona retribuzione. Informazioni primo ordine. Schiarimenti Caffè Roma, Udine.

LEZIONI

PROFESSORESSA Francese da lezioni - prezzi modici - Offerte Cassetta 47 Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI violino e viola, insegnamento accurato, metodi adottati dai R. Conservatori. Maestro Pighetti, Via Grazzano 158, Caffè Contarena sera.

FITTI

AFFITTASI Via Vittorio Veneto 6, due stanze uso ufficio e piccolo alloggio interno.

AFFITTASI 1.o ottobre casa signorile 14 vani. Via Brenari 27. Rivolgersi Via Brenari 21.

COMMERCIALI

MOBILI artistici e comuni in ogni stile. Visitate l'esposizione permanente presso la Fabbrica Serafini, Udine, Via Andreuzzi.

SAPONE lire centottanta quintale. chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca di Asti.